



Scienze e tecniche psicologiche

Materie attivate nell'anno accademico 2012/2013

Alfabetizzazione informatica

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13250
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Alfabetizzazione informatica:</i> Loredana Pecoraro (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Alfabetizzazione informatica:
Ricevimento:	Loredana Pecoraro: - email: loredana.pecoraro@unipa.it - telefono:

Obiettivi formativi

Alfabetizzazione informatica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Antropologia culturale

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01340
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia culturale:</i> Gabriella D'Agostino (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Per alcuni degli argomenti delle lezioni frontali, a seconda della risposta in aula da parte degli studenti, si valuterà l'opportunità di far ricorso a film documentari che verranno commentati in aula a supporto e esemplificazione delle questioni teoriche affrontate, con lo scopo di verificare la capacità da parte degli studenti di leggere criticamente, secondo gli strumenti forniti dall'antropologia, le rappresentazioni della realtà di volta in volta proposte.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Antropologia culturale: esame scritto
Ricevimento:	Gabriella D'Agostino: Martedì, h. 9.30-13.30, Dipartimento di Beni culturali, piazza I. Florio (IV piano) - email: gabriella.dagostino@unipa.it - telefono: Dip.: 091 324333

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira a fornire agli studenti un panorama dei principali approcci teorici e degli ambiti di indagine privilegiati dalla ricerca antropologica a partire dalla relazione individuo/società, prospettando approcci interdisciplinari e comparativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a fornire strumenti teorico-metodologici che possano essere utilizzati in prospettiva comparativa e interdisciplinare nell'ambito delle scienze umane con particolare riguardo alla ricerca psicologica.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a rendere gli allievi capaci di individuare i punti di vista implicati nella realtà osservata, a individuarne le modalità di rappresentazione e a valutarne le implicazioni antropologiche.

Abilità comunicative

Il corso mira a dotare gli allievi della capacità di operare nelle società complesse a forte immigrazione e di comunicare su temi sensibili della loro professione tenendo conto delle diversità culturali degli individui interessati, mettendo in prospettiva la propria tradizione di appartenenza.

Capacità di apprendimento

Il corso mira a sviluppare negli allievi la capacità di mettere a fuoco i diversi piani di cui si compone la realtà sociale al fine di svilupparne una lettura complessa e articolata attingendo alla prospettiva antropologica.

Obiettivi formativi

Antropologia culturale

Titolo del corso: *Antropologia culturale. Un approccio per problemi*

Il corso mira a informare gli studenti sul quadro teorico e epistemologico della disciplina, sul suo specifico punto di vista e sul suo metodo e suggerire l'apporto conoscitivo che l'antropologia culturale può offrire ad ambiti di ricerca affini anche attraverso la presentazione e l'analisi di alcuni studi di caso. L'approccio "per problemi" consente di trasmettere in modo efficace e immediato la pertinenza e la ricchezza concettuale della prospettiva antropologica, prendendo spunto da pratiche e eventi della realtà contemporanea di cui lo studente può avere esperienza diretta o indiretta e procedendo poi per generalizzazioni graduali. A partire dalla riflessione sul concetto antropologico di cultura e assumendo una prospettiva interdisciplinare e comparativa, il nesso identità/alterità è messo a fuoco alla luce dei sistemi sociali, culturali, simbolici, politici con l'obiettivo di fornire gli strumenti adeguati alla comprensione dei processi di costruzione di senso e a orientarsi in un mondo in profonda e continua trasformazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 10 | Cultura e significato
Il concetto antropologico di cultura e i suoi precedenti nella storia delle idee.
Natura/Cultura in prospettiva filogenetica
Natura/Cultura in prospettiva ontogenetica
Il pregiudizio etnocentrico
L'approccio relativista e i suoi limiti. |
| 5 | La costruzione della realtà
Il potere della metafora
Metafore e concezioni del mondo
Pensiero simbolico/pensiero razionale: magia, religione, scienza |
| 5 | La costruzione culturale dell'identità
I riti di passaggio
La nozione di "persona"
Identità di genere, identità etnica |
| 5 | Modelli di relazioni familiari
La parentela tra biologico e sociale |

- 5 La costruzione culturale delle gerarchie
- La costruzione della 'razza'
- La costruzione sociale dell' "intelligenza"
- 5 La costruzione del conflitto
- 5 Le concezioni delle nozioni di 'progresso' e 'sviluppo'

Testi consigliati:

R.H. Robbins, Antropologia culturale. Un approccio per problemi, trad. it., Novara, UTET Università 2009.

Biologia

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	85100
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Biologia:</i> Daniela Parrinello (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Biologia: esame scritto
Ricevimento:	Daniela Parrinello: giovedì ore 09:00-11:00 Dip. Biologia Ambientale e Biodiversità via Archirafi 18. - email: daniela.parrinello@unipa.it - telefono: 091/23891803

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle conoscenze di base della biologia, attraverso lo studio dei livelli di organizzazione degli esseri viventi, i metodi e le procedure per una descrizione appropriata dei principali meccanismi e dei sistemi biologici. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline scientifiche. Acquisizione di strumenti avanzati per la redazione e progettazione di situazioni didattiche riguardanti alcuni argomenti di biologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi biologici e le implicazioni etiche e sociali della disciplina con particolare riferimento ai quattro temi fondamentali dei fondamenti di biologia: cellule, geni, malattie genetiche, evoluzione ed ecologia. Dall'analisi di questi argomenti, e dal loro reciproco collegamento, può essere ricavata un'idea realistica di come sono organizzati gli esseri viventi.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi biologici con capacità di analisi e sintesi per la formazione del pensiero critico anche in relazione alle interazioni con altre discipline.

Abilità comunicative

Acquisizione del linguaggio tecnico specifico e capacità di esporre e trasporre i risultati degli studi biologici, anche a studenti di scuola primaria. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute degli studi .

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle riviste scientifiche proprie del settore della biologia. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, discipline, laboratori, corsi d'approfondimento sia seminari specialistici di biologia e di discipline ad essa collegate.

Obiettivi formativi

Biologia

Titolo del corso: *Biologia*

si propone di far acquisire allo studente le conoscenze di base sui principali meccanismi cellulari e molecolari che regolano le attività delle cellule procariotiche ed eucariotiche. Al termine del Corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere: la struttura e la funzione delle macromolecole biologiche; la struttura e la funzione della membrana plasmatica (con particolare riferimento ai sistemi di trasporto di soluti e di trasduzione del segnale); i meccanismi molecolari che regolano i processi di replicazione del DNA, trascrizione e traduzione; l'organizzazione della cromatina nelle cellule eucariotiche; la regolazione del ciclo cellulare; i processi di divisione cellulare. Riproduzione e sessualità. Meiosi e gametogenesi. La morfogenesi ed i meccanismi dello sviluppo embrionale. Organi, apparati e sistemi. Comportamento.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

La basi biochimiche e molecolari hanno il semplice scopo di favorire la comprensione dei meccanismi base degli esseri viventi

La conoscenza della cellula come unità fondamentale degli organismi e delle loro funzioni consente di comprendere i livelli di organizzazione e le interazioni in un sistema integrato.

L'espressione dei geni può essere compresa solo attraverso la conoscenza del codice genetico e del flusso di informazione che portano alla produzione delle proteine strutturali e funzionali. Organizzazione dei geni nella cromatina e nei cromosomi.

La continuità degli esseri viventi trova la sua origine ed il suo mantenimento nel processo della mitosi. In tale contesto si inquadra la struttura dei cromosomi ed il ciclo della cromatina, le malattie genetiche come evento di variazione dei geni e dei cromosomi.

La continuità degli esseri viventi si esplica nei meccanismi della riproduzione sessuale, quindi nella meiosi e nella gametogenesi che rappresentano il primo evento per la produzione della biodiversità. L'ereditarietà mendeliana e non mendeliana consentono di spiegare il meccanismo della trasmissione dei caratteri nel sistema della riproduzione e nella popolazione.

Lo sviluppo embrionale e la morfogenesi completano il quadro formativo consentendo di chiarire quali sono i meccanismi che portano alla costruzione di organismi a vari livelli di complessità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Caratteri generali degli organismi viventi. Elementi sulla costituzione chimica di: proteine, glucidi e lipidi nel rapporto struttura funzione.
- 6 La cellula eucariotica. Struttura e funzione degli organuli cellulari. Recettori e comunicazione cellulare.
- 6 Il codice genetico ed i meccanismi dell'espressione genetica. Trascrizione. Traduzione
- 6 I cromosomi. Mitosi e ciclo cellulare. Cariotipo, mutazioni e malattie genetiche. Elementi di genetica di popolazione.
- 4 Riproduzione e sessualità. Meiosi e gametogenesi
- 6 L'ereditarietà: leggi di Mendel. Ereditarietà non mendeliana.

- 5 La morfogenesi ed i meccanismi dello sviluppo embrionale.
1 Elementi di Etologia.

Testi consigliati:

a scelta tra:

Solomon, Berg, Martin-Elementi di Biologia - EDISES quarta edizione

Robert J. Brooker , Erik P. Widmaier, Linda E. Graham, Peter D. Stiling- Biologia - McGraw-Hill

CD-ROM a cura del docente

Etica sociale

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03108
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Fondamenti di psicopatologia

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15135
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Fondamenti di psicopatologia:</i> Gabriele Profita (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Nel prosieguo del corso verranno proposti gruppi di discussione e di elaborazione su aspetti particolari della disciplina.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Fondamenti di psicopatologia: esame orale
Ricevimento:	Gabriele Profita: martedì ore 9.00 - 1200 Sede del ricevimento Via.le delle Scienze Ed.15 P.3 - email: gabriele.profit@unipa.it - telefono: 091 23897743

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti devono conoscere il modello psicopatologico elaborato nella cultura occidentale (DSM). Distinguere i disturbi dell'asse I (sintomatici) e dell'asse II (personalità) e i disturbi etnici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono acquisire la capacità di discriminare le diverse concezioni di salute e malattia e i sistemi terapeutici che ne derivano. Una particolare attenzione va riservata alle elaborazioni scientifiche ed epistemologiche che la cultura occidentale ha prodotto nell'ultimo secolo.

Autonomia di giudizio

Capacità di elaborazione e di studio delle metodologie terapeutiche tradizionali e collegamento con le metodologie cliniche elaborate in Occidente.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con correttezza e precisione quanto è stato appreso. È richiesto allo studente la capacità di utilizzare il codice linguistico e comunicativo proprio della disciplina.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondire il campo specifico della disciplina, mediante la lettura di testi scientifici, di resoconti di ricerca sul campo, di casi clinici e di altro materiale clinico.

Obiettivi formativi

Fondamenti di psicopatologia

Titolo del corso: *Il malinteso culturale in medicina e psichiatria*

Il corso si propone di esplorare la dimensione del malinteso culturale nei rapporti clinico-terapeutici che intercorrono tra medici e pazienti di differenti origini culturali. Verranno esplorate le categorie psicopatologiche occidentali e quanto è stato proposto negli ultimi anni, dall'etnopsichiatria e dall'etnomedicina. Ha, inoltre, la finalità di esplorare alcune delle concezioni di salute e malattia così come si manifestano in contesti culturali diversi.

La ipertecnizzazione che la medicina ha assunto oggi in Occidente, i processi istituzionali che ne sostengono lo sviluppo, si confrontano spesso con pazienti che provengono da aree socio-culturali diverse. Pazienti che nei confronti della tecnologia e dell'organizzazione medico scientifica, mostrano una difficoltà a comprenderne le metodiche. Si possono generare in questo modo frequenti malintesi e fraintendimenti che compromettono l'esito terapeutico.

Le differenze culturali, infatti, nella concezione della malattia e della sua origine, nell'idea della salute, nei sistemi terapeutici atti a fronteggiarla differiscono, infatti, e generano distanze e incomprensioni nella pratica clinica quotidiana.

Il corso ha l'obiettivo di analizzare gli aspetti più evidenti dei malintesi connessi alle differenze culturali e di proporre alcuni casi clinici che ne esplorino le dimensioni più nascoste.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Introduzione al corso
- 4 Il DSM nella classificazione dei disturbi. Origine e prospettive evolutive.
- 6 I disturbi etnici.
- 4 La psicopatologia fenomenologica.
- 6 Il malinteso culturale: analisi della letteratura sul fenomeno.
- 6 Il malinteso nell'istituzione ospedaliera
- 6 Il malinteso nella clinica psichiatrica
- 6 Proposta di alcuni casi clinici.

Testi consigliati:

- Stanghellini, G., Rossi Monti, M., Psicologia del patologico. Una prospettiva fenomenologica-dinamica. Cortina Editore, Milano, 2009
- Quaranta, I., Antropologia medica, Cortina Editore, Milano 2006

Fondamenti e storia della psicologia

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03518
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Fondamenti e storia della psicologia:</i> Silvana Miceli (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Fondamenti e storia della psicologia: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Silvana Miceli: Mercoledì ore 09,00 - 12,00 - Viale delle scienze - edificio 15 - email: silvana.miceli56@unipa.it - telefono: 091/23897733

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti della storia della psicologia; capacità di comprendere interazioni e differenze fondamentali, con particolare riferimento ai principali processi psicologici, ai loro meccanismi e alle loro funzioni adattive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alle tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole

Obiettivi formativi

Fondamenti e storia della psicologia

Titolo del corso: *fondamenti e storia della psicologia*

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza della dimensione storica della psicologia, presentandone i quesiti di fondo, i principali approcci metodologici, le teorie e i risultati più interessanti e duraturi emersi dalla ricerca. Verrà inoltre, affrontato lo studio dei processi psicologici fondamentali: apprendimento, motivazione, emozione, sensazione, percezione, attenzione, memoria, pensiero e problem solving, con particolare riguardo ai meccanismi e alle funzioni adattive di ognuno di essi.

Presentazione del corso

Le origini della psicologia come scienza: lo strutturalismo e il funzionalismo

La psicoanalisi: S. Freud

La teoria della Forma: Kohler, Wertheimer

Il Comportamentismo: Watson, Skinner, Tolman

Cognitivismo e Scienza Cognitiva

Intelligenza artificiale e reti neurali

I metodi di ricerca della psicologia

Le basi genetiche ed evolutive del comportamento

Percezione ed attenzione

I processi fondamentali dell'apprendimento

I meccanismi della motivazione e dell'emozione

Struttura e sistemi della memoria

Ragionamento e problem solving

Il linguaggio

L'intelligenza: teorie e modelli

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Presentazione del corso

4 Le origini della psicologia come scienza. lo strutturalismo e il funzionalismo

3 La psicoanalisi: S. Freud

3 La teoria della Forma: Kohler, Wertheimer

3 Il Comportamentismo: Watson, Skinner, Tolman

3 Cognitivismo e Scienza Cognitiva

4 Intelligenza artificiale e reti neurali

3 Le basi genetiche ed evolutive del comportamento

4 I processi fondamentali dell'apprendimento

5 I meccanismi della motivazione e dell'emozione

5 Struttura e sistemi della memoria

5 Ragionamento e problem solving

4 Il linguaggio

4 Percezione ed attenzione

8 La psicologia dell'intelligenza

Testi consigliati:

Legrenzi P.(a cura di), Storia della psicologia, Il Mulino,

Eysenck M., Manuale di Psicologia generale, Idelson-Gnocchi,



Miceli S., Gangemi A., La psicologia dell'intelligenza, Laterza

Laboratorio di Interventi di tutela della famiglia e del minore

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12312
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di Interventi di tutela della famiglia e del minore:</i> Alessandra Salerno (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni, simulate, studio di casi
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di Interventi di tutela della famiglia e del minore: esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Alessandra Salerno: Dal 6 marzo 2013 ogni mercoledì dalle 9,00 alle 10,00 presso l'edificio 15, stanza 616 - email: alessandra.salerno@unipa.it - telefono: 09123897746

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai principali teorici della ricerca e dell'intervento con i minori e le famiglie a rischio, al lavoro di rete e ai contesti psicogiuridici. Capacità di individuare gli ambiti applicativi più idonei per le differenti tipologie di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in maniera autonoma un possibile contesto di ricerca e/o di intervento nelle situazioni di rischio e di multiproblematicità relativa ai minori o alle famiglie, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, nonché le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento.

Autonomia di giudizio

Capacità di riflettere sulle conoscenze acquisite in maniera originale ed autonoma, attraverso l'integrazione di contributi differenti allo studio della tutela del minore e della famiglia (dalla psicologia dello sviluppo e dell'educazione, al diritto di famiglia...). Capacità di confrontare e creare connessioni relativamente ai diversi elementi delle problematiche affrontate.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare raffronti e

integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca nel settore (tutela minorile e tutela della famiglia), anche ad un pubblico non specialistico.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicologia giuridica, con particolare riferimento agli attuali studi e norme di riferimento in ambito di tutela minorile e familiare. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi, master, seminari specialistici nel settore della ricerca e dell'intervento con le coppie in crisi, le famiglie disfunzionali, con i minori vittime o autori di violenza.

Obiettivi formativi

Laboratorio di Interventi di tutela della famiglia e del minore

Titolo del corso: *Laboratorio di Interventi di tutela della famiglia e del minore*

Il laboratorio si propone di approfondire le tipologie di intervento con i minori e le famiglie.

Verranno pertanto analizzati i principali contributi teorici nell'ambito psicogiuridico e le attuali normative di riferimento. Verranno proposti modelli di osservazione, intervento e valutazione di situazioni familiari a rischio per cui s'individuano percorsi di intervento.

Tra le tematiche affrontate verranno in particolare approfondite:

La separazione coniugale e il divorzio

La mediazione familiare

L'adozione

L'affidamento familiare ed eterofamiliare

L'ascolto del minore in tribunale

L'abuso sui minori

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Presentazione del corso e argomenti principali

10 Modelli teorici di riferimento e quadro normativo nazionale e internazionale relativamente al rischio evolutivo e familiare.

8 Assessment delle diverse condizioni di rischio (la tutela del minore in ambito civile e penale; le famiglie multiproblematiche, il minore vittima di abusi e maltrattamento, etc.)

10 Modelli di intervento per la tutela dei diritti dell'infanzia e della famiglia: prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Gli strumenti (CTU, CTP, mediazione civile e penale, messa alla prova)

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

10 Studio di casi e di ricerche e discussioni in gruppo. Riflessioni critiche a partire dalla visione di alcuni di cortometraggi.

Testi consigliati:

Testi obbligatori

Crema S., Roia F., La tutela dell'infanzia. Normativa e intervento giudiziario, Unicopli, Milano, 2004

Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A., Bambini in tribunale. L'ascolto dei figli contesi, Cortina,

Milano, 2011

Un testo a scelta tra i seguenti:

Mostardi G., Scardaccione G., Petropsino M., *Minori a rischio. Come costruire progetti di tutela*, Franco Angeli, Milano, 2006

Valdilonga F., *Curare l'adozione. Modelli di sostegno e di presa in carico dei percorsi adottivi*, Cortina, Milano, 2010

Fadiga L., *Il giudice dei minori*, il Mulino, Bologna, 2010

Lieberman A.F., Von Horn, *Bambini e violenza in famiglia. L'intervento psicoterapeutico con i minori testimoni di violenza*, il Mulino, Bologna, 2007

Salerno A., Giuliano S. (a cura di), *La violenza indicibile. L'aggressività femminile nelle relazioni interpersonali*, Franco Angeli, Milano, 2012

Petrillo G., (a cura di), *Per una psicologia dei diritti dei minori*, Franco Angeli, Milano, 2005

Speltini G., *Minori, disagio e aiuto psicosociale*, il Mulino, Bologna, 2005

Granatella V. *Reciproci sguardi*, Franco Angeli, Milano, 2011

Di Vita A. M., Salierno R., (a cura di) *MINORI CHE ABUSANO. La ricerca e il trattamento sugli adolescenti sessualmente violenti*. Edizioni Cisu, Roma, 2013

Caruso I., Mantegna M.C. *Aiutare le famiglie durante la separazione*, Franco Angeli, Milano, 2012

Schofield G., e Beek M., *Adozione, affido, accoglienza. L'attaccamento al centro delle relazioni familiari*, Cortina, Milano, 2013

Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15147
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:</i> Francesco Di Maria (Professore ordinario) <i>Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:</i> Francesca Giannone (Professore associato) <i>Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:</i> Carla Zappulla (Professore associato) <i>Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:</i> Giorgio Falgares (Professore associato) <i>Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:</i> Serena Giunta (Professore a contratto) <i>Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:</i> Alessandra Di Caccamo (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Libera discussione autocentrata sul gruppo e analisi delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo. Libera discussione autocentrata sul gruppo e analisi delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo. Seminari esperenziali di approfondimento relativi a diversi ambiti (per esempio, adozione, scuola, orientamento, disturbi alimentari, ecc..). Dopo ogni seminario, lo studente dovrà stilare un breve resoconto(max 2 pagg.). Per ottenere l'idoneità, lo studente, sulla base dei resoconti stilati, dovrà scegliere uno degli ambiti presentati e produrre un elaborato (6-8 pagine max) così strutturato: - Una prima parte introduttiva sulle competenze personali e relazionali dello psicologo in generale; - Una seconda parte sulle specifiche competenze personali e relazionali necessarie allo psicologo a seconda dell'ambito scelto. Libera discussione autocentrata sul gruppo e analisi delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo. Discussione ed Esercitazione in assetto di gruppo Libera discussione autocentrata sul gruppo e analisi delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo.

Frequenza:

Consigliata
Facoltativa
Consigliata
Consigliata
Consigliata
Consigliata

Metodi di valutazione:

Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:
esame orale, tesina
Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:
tesina, discussione guidata in gruppo
Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:
tesina
Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:
esame orale
Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:
esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio,
attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali:
tesina

Ricevimento:

Francesco Di Maria: Il ricevimento si svolgerà il lunedì dalle 9 alle 13 presso il Dipartimento di Psicologia in Viale delle Scienze (Ed. 15). - email: franco.dimaria@unipa.it - telefono: 09123897712
Francesca Giannone: Martedì dalle 10,00 alle 12,00 - Viale delle Scienze, Edificio 15.
Durante il periodo delle lezioni: Venerdì, ore 12.00, subito dopo la fine della lezione, Albergo delle Povere. - email: francesca.giannone@unipa.it - telefono: 09123897717
Carla Zappulla: Lunedì, ore 9.00-10.30, ed. 15, IV piano.
- email: carla.zappulla@unipa.it - telefono: 091.23897753
Giorgio Falgares: Lunedì dalle 9 alle 10, Dipartimento di Psicologia, stanza 714. - email: falgares@yahoo.it - telefono: 091-23897715
Serena Giunta: Giorni: Martedì Orario: 8.30 Luogo: Dipartimento di Psicologia, Ed. 15, VII piano - email: serena.giunta@unipa.it - telefono: 09123897726
Alessandra Di Caccamo: Da concordare con la docente mediante email - email: alessandra.dicaccamo@unipa.it - telefono: 340 4009262

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laboratorio si propone di costituire una cornice di apprendimento basata sull'esperienza diretta, al

fine di offrire agli studenti l'opportunità di cogliere in vivo alcuni aspetti essenziali delle dinamiche psicologiche presenti nell'assetto multipersonale esperienziale del gruppo e alcune configurazioni relazionali Sé-Altri, con la parallela opportunità di sviluppare capacità di elaborazione cognitiva e simbolica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le finalità specifiche del Laboratorio sullo sviluppo di competenze relazionali riguardano l'apprendimento di capacità relazionali atte alla valorizzazione delle proprie risorse personali di comunicazione, di ascolto, di atteggiamento empatico. Mediante il raggiungimento di una maggiore consapevolezza, sarà favorito un uso delle capacità relazionali appropriato ai contesti professionali e alle situazioni di intervento psicologico-clinico.

Autonomia di giudizio

Attraverso il confronto con la molteplicità dei punti di vista e l'emergere nell'esperienza gruppale di vissuti ed attribuzioni di significati differenti, si intende sviluppare la capacità di interagire con gli altri partecipanti al fine di potere esprimere il proprio pensiero e le proprie opinioni, attraverso il riconoscimento e la comprensione delle proprie e delle altrui azioni ed emozioni.

Abilità comunicative

Lo sviluppo di abilità comunicative si costruisce attraverso l'accrescimento della capacità di ascoltare, di trovare il proprio tempo e il proprio spazio nel gruppo e anche di lasciare spazio all'espressione altrui, comprenderne le difficoltà e sviluppare un comportamento cooperativo e di aiuto.

Capacità di apprendimento

Il laboratorio intende avviare una conoscenza e un apprendimento delle modalità relazionali specifiche del lavoro psicologico-clinico con la finalità di aumentare le capacità di ascolto e di comprensione e le capacità relazionali tipiche della professione in modo particolare nei contesti di gruppo.

Obiettivi formativi

Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali

Obiettivo del laboratorio (costituito da cinque incontri di quattro ore ciascuno) è consentire allo studente un'esperienza personale nell'ambito di una dimensione gruppale. Questo al fine di permettere la presa di contatto con dimensioni affettive e cognitive utili per avviare una professionalità psicologica consapevole

Modalità d'esame

La frequenza al laboratorio è obbligatoria ed è condizione indispensabile per accedere all'esame.

È possibile, in casi eccezionali, una sola assenza.

Lo studente, al termine del laboratorio, dovrà produrre una breve relazione scritta di due-tre pagine sulle "risonanze emotive e cognitive" sull'esperienza fatta. Il voto finale verrà determinato dalla media dei punteggi ottenuti all'elaborato e alla verifica scritta.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Titolo: Esperienze attraverso il gruppo

Autori: Falgares, G., Lorito, L.

Editore: F. Angeli (2010)

Su tale testo verrà effettuata una verifica scritta attraverso una prova costituita da alcune domande a scelta multipla

Obiettivi formativi

Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali

Titolo del corso: *Laboratorio di Sviluppo delle Competenze Relazionali*

Il "Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali" nella sua declinazione volta all'approfondimento delle competenze nell'ambito dell'intervento clinico, intende promuovere, come premessa indispensabile a qualunque lavoro psicologico-clinico, lo sviluppo di capacità di elaborare esperienze cognitive ed emotive che coinvolgono la persona e le relazioni interpersonali.

L'obiettivo è creare un "laboratorio sociale" nel quale sperimentare l'attivazione di un pensiero riflessivo e modalità di relazione che favoriscano lo sviluppo della capacità di ascolto, di comprensione dei vissuti e dei fenomeni presenti negli individui e nei gruppi, di nuove forme di comunicazione e di condivisione.

Il Laboratorio è una esperienza diretta di lavoro psicologico-clinico, proposto agli studenti per comprendere dall'interno e, al tempo stesso, mostrare che cosa sia un dispositivo costruito per sviluppare un lavoro tramite la relazione ed il coinvolgimento personale, tenendo conto di specifici contesti e obiettivi trasformativi.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

20 Esercitazioni in laboratorio

Testi consigliati:

Testi di studio

Titolo: Esperienze attraverso il gruppo

Autori: Falgares, G., Lorito, L.

Editore: F. Angeli (2010)

Obiettivi formativi

Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali

Titolo del corso: *Laboratorio sullo sviluppo delle competenze relazionali*

Obiettivo del Laboratorio è quello di offrire agli studenti la possibilità di comprendere, nella pratica, cosa significhi il lavoro dello psicologo nei diversi contesti dello sviluppo e quali competenze, personali e relazionali, gli vengano richieste. In particolare, l'attenzione sarà focalizzata su cosa lo psicologo fa in concreto a seconda dell'ambito professionale in cui è inserito, su come traduce in strategie operative i differenti orientamenti teorici, metodologici e culturali e sulle modalità con cui affronta i "problemi di lavoro", cioè le richieste che emergono nelle reali situazioni professionali.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Introduzione teorica.
16	Attività seminariali-esperienziali
2	Considerazioni finali e chiusura del corso.

Testi consigliati:

Non sono previsti libri di testo. Materiali didattici saranno forniti dal docente.

Obiettivi formativi

Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali

Titolo del corso: *Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali*

Il Laboratorio è proposto agli studenti con la finalità di comprendere dall'interno e, al tempo stesso, mostrare che cosa sia un dispositivo costruito - sia pure per obiettivi formativi - per sviluppare un lavoro tramite la relazione ed il coinvolgimento personale, in maniera del tutto analoga a quanto effettivamente accade nella pratica professionale.

Si tratta di un'esperienza nella quale ciascuno è confrontato con le proprie modalità di esperire se stesso in relazione con gli altri, con l'obiettivo di riceverne consapevolezza e di migliorare le proprie competenze relazionali (ascolto, comunicazione, riflessione, dialogo, capacità di stare in gruppo).

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Titolo: Esperienze attraverso il gruppo

Autori: Falgares, G., Lorito, L.

Editore: F. Angeli (2010)

Obiettivi formativi

Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali

Titolo del corso: *Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali*

Il "Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali" nella sua declinazione volta all'approfondimento delle competenze nell'ambito dell'intervento clinico, intende promuovere, come premessa indispensabile a qualunque lavoro psicologico-clinico, lo sviluppo di capacità di elaborare esperienze cognitive ed emotive che coinvolgono la persona e le relazioni interpersonali.

L'obiettivo è creare un "laboratorio sociale" nel quale sperimentare l'attivazione di un pensiero riflessivo e modalità di relazione che favoriscano lo sviluppo della capacità di ascolto, di comprensione dei vissuti e dei fenomeni presenti negli individui e nei gruppi, di nuove forme di comunicazione e di condivisione.

Il Laboratorio è una esperienza diretta di lavoro psicologico-clinico, proposto agli studenti per comprendere dall'interno e, al tempo stesso, mostrare che cosa sia un dispositivo costruito per sviluppare un lavoro tramite la relazione ed il coinvolgimento personale, tenendo conto di specifici contesti e obiettivi trasformativi.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

20 Esercitazioni in laboratorio

Testi consigliati:

Titolo: Esperienze attraverso il gruppo

Autori: Falgares, G., Lorito, L.

Editore: F. Angeli (2010)

Obiettivi formativi

Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali

Titolo del corso: *Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali*

Il Laboratorio è proposto agli studenti con la finalità di comprendere dall'interno e, al tempo stesso, mostrare che cosa sia un dispositivo costruito - sia pure per obiettivi formativi - per sviluppare un lavoro tramite la relazione ed il coinvolgimento personale, in maniera del tutto analoga a quanto effettivamente accade nella pratica professionale. Si tratta di un'esperienza nella quale ciascuno è confrontato con le proprie modalità di esperire se stesso in relazione con gli altri, con l'obiettivo di riceverne consapevolezza e di migliorare le proprie competenze relazionali (ascolto, comunicazione, riflessione, dialogo, capacità di stare in gruppo).

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

20 La comunicazione interpersonale, la capacità riflessiva e l'ascolto empatico. La relazione con l'Altro e il pensiero riflessivo. Analisi delle dinamiche del gruppo mediano e sperimentazione delle capacità di lavorare in gruppo.

Testi consigliati:

Falgares, G., Lorito, L. (2010). Esperienze attraverso il gruppo. Franco Angeli, Milano. (Solo parti da concordare con la docente).

Montesarchio G. (a cura di) (2002). Colloquio in corso. Franco Angeli, Milano (Capitolo 4).

Lingua inglese

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	4
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Metodologia della ricerca psicologica

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05115
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della ricerca psicologica:</i> Sonia Ingoglia (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali Esercitazioni Visite sul campo
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodologia della ricerca psicologica: esame orale, attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Sonia Ingoglia: Giovedì, dalle 12.00 alle 13.00, presso il Dipartimento di Psicologia, viale delle Scienze - Edificio 15 Il ricevimento è sospeso nelle settimane degli esami e nei mesi di luglio e agosto - email: sonia.ingoglia@unipa.it - telefono: +39 091 23897719

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere il problema della ricerca scientifica in psicologia, sia per ciò che concerne la questione del metodo che per quanto riguarda le singole tecniche di indagine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper comprendere la struttura di un rapporto di ricerca.

Lo studente deve, inoltre, dimostrare di essere in grado di progettare e realizzare una ricerca in ambito psicologico e di comunicare in modo chiaro i risultati conseguiti.

Autonomia di giudizio

Allo studente verranno fornite linee-guida e strumenti che consentono di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione critica su temi scientifici.

Abilità comunicative

Aumento della competenza dello studente nel comunicare informazioni e idee nell'ambito della ricerca psicologica, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico scientifico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

Capacità di apprendimento

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della metodologia della ricerca, fornendo allo studente linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca psicologica

Il corso si prefigge di:

- promuovere la conoscenza del problema della ricerca scientifica in psicologia, sia per ciò che concerne la questione del metodo che per quanto riguarda le singole tecniche di indagine;
- promuovere la capacità di applicare la conoscenza dei principali temi della metodologia della ricerca;
- facilitare lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte dello studente. In particolare, è finalizzato a fornire linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate;
- promuovere la competenza comunicativa dello studente nell'ambito della ricerca psicologica, aumentandone le abilità nell'utilizzo del lessico scientifico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca;
- promuovere una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Metodo, metodologia e tecnica
2	Il problema della conoscenza
2	Approccio scientifico e ciclo della ricerca
2	Teorie, modelli, ipotesi
2	Problematica e ipotesi di una ricerca
2	Traduzione empirica della teoria
2	Metodi di acquisizione delle conoscenze
2	Piani di ricerca
2	Ricerca sperimentale
2	Ricerca quasi-sperimentale
2	Ricerca correlazionale
2	Ricerca osservativa
2	Validità della ricerca
2	Tecniche di rilevazione delle variabili
4	Classificazione, conteggio, misurazione e scaling
2	Validità e attendibilità degli strumenti di rilevazione
2	Campionamento
2	La matrice dei dati
2	Le relazioni fra le variabili

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

2 La progettazione di una ricerca

2 La produzione delle osservazioni

2 La creazione di una matrice dati

Testi consigliati:

Boca, S., Ruggieri, S., & Ingoglia, S. (2007). Metodologia della ricerca psicosociale. Roma-Bari, Laterza

Marradi, A. (2007). Metodologia delle scienze sociali. Bologna, Il Mulino

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15165
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e tecniche di osservazione del comportamento:</i> Carla Zappulla (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<ul style="list-style-type: none">- Lezioni frontali accompagnate da diapositive scaricabili dal sito.- Esercitazioni pratiche, tratte dal CD allegato al testo di Baumgartner o proposte dal docente, finalizzate all'applicazione delle tecniche e degli strumenti dell'osservazione.
	<p>Modalità degli esami: Colloquio orale, che inizierà con un argomento scelto dallo studente, finalizzato ad accertare la conoscenza delle tematiche trattate, la capacità di applicare le conoscenze teoriche a possibili contesti reali (anche con l'uso di esempi concreti) e di prendere decisioni operative. Le esercitazioni scritte svolte durante le lezioni, sia quelle tratte dal CD allegato al testo di Baumgartner, sia quelle proposte dal docente, dovranno essere portate all'esame, durante il quale potranno essere oggetto di discussione.</p>
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Modelli e tecniche di osservazione del comportamento: esame orale
Ricevimento:	Carla Zappulla: Lunedì, ore 9.00-10.30, ed. 15, IV piano. - email: carla.zappulla@unipa.it - telefono: 091.23897753

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso è finalizzato a fornire un'ampia conoscenza e comprensione dei modelli e delle tecniche di osservazione, con un particolare approfondimento delle teorie di riferimento, degli strumenti, delle strategie di rilevazione e di codifica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso vuole mettere lo studente in grado di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche ai possibili contesti educativi (scuola, famiglia, ecc.) e di ricerca in cui l'osservazione viene utilizzata.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a rendere lo studente in grado di lavorare autonomamente, con un approccio critico e consapevole, dimostrando di sapere prendere decisioni operative in relazione alle necessità e alle problematiche riscontrabili nei diversi contesti sociali.

Abilità comunicative

Il corso enfatizza l'importanza delle abilità di descrizione e di sintesi e l'impiego di un lessico psicologico appropriato.

Capacità di apprendimento

Il corso è focalizzato sul raggiungimento di una competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line (psycho-info, caspur, ecc.).

Obiettivi formativi

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento

Titolo del corso: *Modelli e tecniche di osservazione del comportamento*

Il corso si occuperà di affrontare le diverse modalità di fare osservazione, le teorie di riferimento, gli strumenti, le strategie di codifica e di rilevazione, le condizioni di validità del metodo osservativo. Il corso si articolerà tenendo presente gli aspetti teorici-metodologici e gli aspetti applicativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Introduzione all'osservazione
- 6 Cenni storici e teorie di riferimento del metodo osservativo
- 6 Pianificazione dello studio osservativo
- 6 Schema di codifica
- 5 Rilevazione dei dati
- 2 Affidabilità e validità del metodo osservativo
- 2 Per ricapitolare: pianificare una ricerca osservativa

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Tipi di osservazione
- 2 Pianificazione dell'osservazione
- 2 Schema di codifica
- 2 Rilevazione dei dati
- 2 Costruzione di una ricerca osservativa



Testi consigliati:

- Baumgartner E. (2004). L'osservazione del comportamento infantile. Carocci editore, Roma.
- Dispense e materiale fornite dal docente (scaricabili dal sito)

Neuropsicologia

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05360
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Neuropsicologia:</i> Patrizia Turriziani (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Neuropsicologia: esame scritto
Ricevimento:	Patrizia Turriziani: Mercoledì ore 10.30 Viale delle Scienze, Ed.15, 5° piano - email: patritur@libero.it - telefono: 09123897750

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base sulle assunzioni teoriche e le applicazioni pratiche della neuropsicologia. In particolare verranno trattati principali modelli teorici di riferimento riguardanti i processi cognitivi e le loro relative basi anatomiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di discriminare le impostazioni teoriche e metodologiche che caratterizzano gli approcci più tradizionali della neuropsicologia. Inoltre, avrà acquisito una conoscenza di base sui principali modelli applicativi inerenti l'approccio neuropsicologico.

Autonomia di giudizio

Al completamento del corso lo studente avrà acquisito adeguate conoscenze delle basi neurali dei processi cognitivi.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà adeguate abilità di descrizione delle principali teorie e metodi applicativi in ambito neuropsicologico.

Capacità di apprendimento

Lo studente acquisirà adeguate conoscenze sui metodi legati all'analisi del comportamento alterato in pazienti affetti da lesioni cerebrali e sulla applicazione di tali metodi allo studio delle funzioni

cognitive superiori.

Obiettivi formativi

Neuropsicologia

Titolo del corso: *Neuropsicologia*

Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base sulle assunzioni teoriche e le applicazioni pratiche della neuropsicologia. In particolare verranno trattati principali modelli teorici di riferimento riguardanti i processi cognitivi e le loro relative basi anatomiche.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
4	I metodi di indagine
4	Il movimento
4	L'attenzione
4	Le emozioni
4	Il linguaggio
4	La percezione
4	La memoria
4	Il deterioramento mentale
4	I sistemi di controllo e il lobo frontale
4	la plasticità neuronale

Testi consigliati:

Neuropsicologia, Ladavas e Berti, Il Mulino.

Psicodinamica del sogno con laboratorio

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13312
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicodinamica del sogno con laboratorio:</i> Antida Piazza (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni Frontali e Esercitazioni in aula: gruppi esperienziali.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicodinamica del sogno con laboratorio: esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Antida Piazza: Nei giorni pubblicati tramite avvisi online o per appuntamento assegnato tramite email, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, DIPARTIMENTO di PSICOLOGIA, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, EDIFICIO 15, piano quinto, stanza - email: antida.piazza@unipa.it - telefono: 09123897741

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e comprensione della teoresi psicologica sul sogno a partire dal mondo antico, approfondendo sia le tematiche storicamente costitutive della disciplina (con particolare attenzione al sogno nel mondo dell'antico oriente e della classicità greca, in Freud, in Jung e nei contributi post freudiani e post junghiani), sia l'euristica dell'uso del sogno nella pratica clinica. Conoscenza e comprensione della prassi di uso del sogno nella pratica clinica di ricerca e di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare la teoresi della psicodinamica del sogno in maniera da poterla utilizzare come approccio psicodinamico in contesti terapeutici e di clinica organizzativa.

Capacità di applicare le forme di attivazione psicodrammatica esperienziale all'analisi del sogno come approccio psicodinamico in contesti analitici.

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere e interpretare i dati narrativi, osservativi e clinici legati al "sogno sognato, al sogno ricordato, al sogno narrato" in ambito clinico e di ricerca, utili a determinare capacità di giudizio diagnostico e ipotesi di intervento, nonché a riflettere sulla "funzione etica" del sogno

rispetto all'olismo psichico e sul sogno come paradigma del funzionamento inconscio della psiche e dei modelli scientifici a questo connessi.

Abilità comunicative

Saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti concernenti la psicodinamica del sogno e la prassi clinica che lo concerne.

Capacità di apprendimento

Sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, soprattutto volti a formazione esperienziale sulla clinica del sogno e sui suoi rilevanti contributi in ambito terapeutico e di ricerca.

Obiettivi formativi

Psicodinamica del sogno con laboratorio

Titolo del corso: *Psicodinamica del Sogno con Laboratorio codice 13312 cfu 6*

Il Corso è articolato in due fasi sequenziali. Dapprima avranno luogo, in plenaria dei frequentanti, le lezioni teoriche, che focalizzano la teoresi psicologica sul sogno a partire dal mondo antico, approfondendo sia le tematiche storicamente costitutive della disciplina (con particolare attenzione al sogno nel mondo dell'antico oriente e della classicità greca, in Freud, in Jung, e nei contributi più attuali), sia l'euristica dell'uso del sogno nella pratica clinica. Subito dopo sarà attuato il laboratorio esperienziale, centrato sui modelli olistici della psichicità che studiano il mondo onirico a partire dal suo darsi come esperienza simbolica, con particolare attenzione al sogno all'interno della soggettività e nella relazione analitica. Compatibilmente con la disponibilità di spazi e di tempo, i partecipanti alla pratica laboratoriale saranno guidati ad accostarsi all'uso del sogno nell'euristica psichica attraverso sottogruppi psicodinamici con tecniche psicodrammatiche a vertice junghiano, tematizzati sui sogni degli stessi partecipanti al sottogruppo. I sottogruppi esperienziali potranno essere formati solo se i richiedenti saranno in piccolo numero, altrimenti anche la fase laboratoriale procederà in plenaria e tratterà materiali clinici relativi a sogni di pazienti.

I sottogruppi esperienziali sul sogno sono a turni prestabiliti dentro l'orario complessivo della disciplina, ad essi potrà richiedere di partecipare solo chi sarà stato interamente presente alle lezioni teoriche iniziali; essendo a numero chiuso, se necessario si farà il sorteggio tra i frequentanti per decidere chi partecipa ai sottogruppi (se il numero dei richiedenti lo consente). La scheda di iscrizione per partecipare ad un sottogruppo laboratoriale è compilabile solo in aula da chi avrà frequentato per intero le prime lezioni teoriche in plenaria.

I sottogruppi esperienziali sono consigliati soltanto a chi è profondamente motivato al lavoro su se stesso attraverso il sogno; gli ammessi è necessario che partecipino per intero al proprio sottogruppo.

Gli studenti non frequentanti che desiderino ugualmente sostenere l'esame dovranno seguire il programma appositamente predisposto per chi non frequenta.

Per sostenere è necessario:

-prenotarsi online dal portale studenti -inserendo il codice 13312- e rispettando la finestra temporale in cui è possibile sul portale iscriversi all'appello scelto (le date degli appelli ufficiali di esame sono specificati nel portale, e per ciascuna di esse è indicato sul portale stesso il range di apertura e chiusura della prenotabilità);

-bisogna stampare lo statino elettronico dal portale, ed anche ciò è possibile solo entro la data indicata sul portale come limite massimo per l'iscrizione a quell'appello di esame;

-infine è bene apporre a mano da sé la data dell'esame sul proprio statino elettronico (prima di dare

lo statino alla Commissione di esame), al fine di agevolare per tutti i tempi della verbalizzazione. L'esame è orale con Voto in Trentesimi, facente media.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Inconscio e fenomeno onirico
4	Simbolismo del sogno rispetto ai modelli della psicoogia del profondo
10	Teoresi sul sogno secondo i vari autori antichi, storici e contemporanei
4	Uso clinico del sogno nel contesto terapeutico ed organizzativo
0	

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

2	Fondazione del gruppo esperienziale sul sogno e instaurazione relazionale dei suoi parametri
16	Lavoro esperienziale sul sogno: narrazione, animazione psicodrammatica, interpretazione, criteri di euristica clinica in campo terapeutico ed organizzativo
2	Resoconti e risonanze di elaborazione dell'esperienza grupppale

Testi consigliati:

Il Programma di studio:

Non fa parte degli argomenti di esame ma costituisce un sapere preliminare indispensabile la conoscenza dell'inconscio con particolare attenzione ai meccanismi di difesa nel contesto della dinamica psichica, per questo è necessario contattare la Docente per richiederle il file di "Riepilogo dei Meccanismi di Difesa".

Il Programma per l'esame consta di DUE PARTI; è necessario rispettare come ordine di lettura dei materiali di studio presenti nella Dispensa la sequenza con cui sono elencati in questo Programma:

Parte I- UGUALE PER TUTTI:

Sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, la parte prima del programma è costituita dallo studio dei seguenti contributi:

"Disturbi del sonno"; "Antiche teorie sul sogno"; "Spiegazione sintetica di Ellenberger della teoria del sogno in Freud"; "Freud ed il sogno dell'iniezione di Irma"; "Carl Gustav Jung e la psicologia analitica"; "L'archetipo; i complessi nella teoria di Jung; mandala; numinosum, il simbolo"; "La Persona"; "L'importanza dei sogni"; "Il processo di individuazione"; "L'applicabilità pratica dell'analisi dei sogni"; "Considerazioni generali sulla psicologia del sogno"; "L'essenza dei sogni"; "Il linguaggio dei sogni"; "Meditare sognando: sogni lucidi".

Parte II- DIFFERENZIATA:

Per gli studenti frequentanti, la parte seconda del programma è costituita dalla partecipazione ai sottogruppi esperienziali (se sorteggiati) o la presenza alla trattazione laboratoriale in plenaria dei sogni di pazienti.

Per gli studenti NON frequentanti, la parte seconda del programma prevede l'integrazione dei materiali di studio sopra elencati con il testo "Lo sguardo interiore del sogno", contenuto nella stessa Dispensa.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05974
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:</i> Aluette Merenda (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Seminari di approfondimento Resoconti di esperienze sul campo e contributi di ricerca
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: esame orale
Ricevimento:	Aluette Merenda: MERCOLEDI' Viale delle Scienze - edificio 15 (7° piano, stanza 712) Consultare gli avvisi on line per eventuali modifiche di giorno e orario - email: maluet@neomedia.it - telefono: 091.23897731

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai modelli teorici della ricerca e dell'intervento con le famiglie, dai fondamentali riferimenti teorici per lo studio delle relazioni familiari fino ai nuovi studi e ricerche sui modelli coparentali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di modelli di ricerca e/o di intervento sulle nuove realtà familiari, individuando i modelli teorici di riferimento, gli strumenti di valutazione, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento ed i risultati attesi.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale e coerente con le fonti;

possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicodinamica delle famiglie, con capacità critica e pensiero autonomo.

Abilità comunicative

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca sul lavoro clinico con le famiglie, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicodinamica della famiglia, con particolare riferimento alle nuove ed attuali tipologie di famiglia e di coparenting. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi o master di secondo livello, ovvero seminari specialistici nel settore della ricerca e dell'intervento con le nuove tipologie familiari.

Obiettivi formativi

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Titolo del corso: *Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari*

Il corso ha come oggetto di studio l'identità della famiglia, considerata secondo il modello simbolico-relazionale. Verranno pertanto considerati gli apporti teorici di matrice dinamica sulla famiglia ed i loro principali contributi. Verranno inoltre prese in considerazione le sequenze del ciclo di vita familiare all'interno delle attuali forme familiari e di coparenting. Verranno approfondite le caratteristiche delle famiglie a rischio, con l'illustrazione di alcune tipologie d'osservazione e valutazione del rischio familiare (famiglie abusanti, violenza domestica, young offenders, etc).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso e argomenti principali
- 10 Modelli teorici di riferimento alle relazioni familiari e alle nuove tipologie di coppie
- 8 Strumenti di valutazione e osservazione dei nuovi contesti familiari

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Esemplicazioni di nuove tipologie familiari e di esperienze, con discussione in gruppo

Testi consigliati:

TESTI D'ESAME:

Gambini P., Psicologia della famiglia, Angeli, Milano, 2007

ED UNO A SCELTA TRA I SEGUENTI TESTI CONSIGLIATI:

Di Vita A.M., Salierno R., Minori che abusano. La ricerca e il trattamento degli adolescenti sessualmente violenti, Cisu, Roma, 2013

Salerno A., Giuliano S., La violenza indicibile, Angeli, Milano, 2012

Iacono D., Maltese G., Come l'acqua. Per un'esperienza gestaltica con i bambini tra rabbia e paura, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2012

- Salerno A., *Vivere insieme*, Il Mulino, Bologna, 2010
- Schofield G., Beek M., *Adozione, affido, accoglienza*, Cortina, Milano, 2013
- Caruso I., Mantegna M.C., a cura di, *Aiutare le famiglie durante la separazione*. Angeli, Milano, 2012
- Granatella V., a cura di, *Reciproci sguardi. Sistemi migranti e costruzione intersoggettiva di pratiche e saperi*, Angeli, Milano, 2011
- Velotti P., *Legami che fanno soffrire. Dinamica e trattamento delle relazioni di coppia violente*, Il Mulino, Bologna, 2013.
- Gambini P., *Adolescenti e famiglia affettiva*, Angeli, Milano, 2012
- Attili G., *L'amore imperfetto. Perché i genitori non sono sempre come li vorremmo*, Il Mulino, Bologna, 2012
- Prada G., *Ma chi ti ha insegnato l'educazione? Genitori sulla scena educativa*, Angeli, Milano, 2012
- Budano V., a cura di, *Io sono nato così. Come imparare a guardare oltre la differenza*, Angeli, Milano, 2012
- Iaculo G., *Identità gay*, Croce, Napoli, 2004
- Pedrocco Biancardi M.T., Sperase L., Sperase M., *La cicogna miope. Dalla famiglia violenta alla famiglia che ripara*, Angeli, Milano, 2008
- Bastianoni P., Taurino A., a cura di, *Famiglie e genitorialità oggi. Nuovi significati e prospettive*, Unicopli, Milano, 2007
- McHale J., a cura di, *La sfida della cogenitorialità*, Cortina, Milano, 2010
- Andolfi M., Mascellani A., *Storie di adolescenza*, Cortina, Milano, 2010

Psicologia clinica

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05994
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia clinica:</i> Gianluca Lo Coco (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/08
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni e seminari in assetto frontale
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia clinica: esame orale
Ricevimento:	Gianluca Lo Coco: Lunedì ore 9.00-11.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 7 piano. - email: gianluca.lococo@virgilio.it - telefono: 091-23897725

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- o Conoscenza degli aspetti epistemologici legati alla definizione dell'ambito disciplinare della psicologia clinica
- o Conoscenza delle principali teorie e modelli di intervento in psicologia clinica.
- o Conoscenza dei principali sistemi di classificazione diagnostica e degli strumenti utilizzabili in tale ambito.
- o Conoscenza dei principi di base dell'intervento psicoterapeutico, dei principali fattori terapeutici e dei risultati di efficacia.
- o Capacità di comprensione delle differenze tra un approccio alla clinica psicologica ed alla clinica medica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- o Capacità di utilizzare le conoscenze dei diversi modelli teorici per pensare la costruzione di un intervento psicologico clinico.
- o Capacità di applicare sistemi e strumenti diagnostici alla singolarità di un caso clinico.
- o Comprensione clinica di un profilo diagnostico a partire dai risultati delle scale psicodiagnostiche.
- o Capacità di utilizzare strumenti di analisi per valutare che tipo di intervento psicoterapeutico può essere più indicato con specifici disturbi clinici

Autonomia di giudizio

- o Capacità di analizzare la letteratura sul tema in oggetto in modo critico, analizzando punti di forza e debolezza di un lavoro clinico.

o Capacità di prefigurare la costruzione di un setting di intervento clinico, cogliendo la complessità delle variabili soggettive ed oggettive del caso, evitando riduzionismi teorici e metodologici.

Abilità comunicative

o Capacità di utilizzare una terminologia specifica per la comprensione di una situazione clinica.

o Capacità di evidenziare le key words di un ambito di intervento clinico.

o Capacità di esporre in modo efficace e coerente le aree di indagine da valutare in una determinata situazione clinica

Capacità di apprendimento

o Lo studente al termine del corso deve avere sviluppato capacità di apprendimento che gli consentano di analizzare la letteratura relativa ai temi della diagnosi clinica e dell'intervento terapeutico.

o Capacità di valutare correttamente un profilo diagnostico.

o Capacità di progettare i principi generali ed applicativi di un intervento clinico

Obiettivi formativi

Psicologia clinica

Titolo del corso: *La clinica nell'età contemporanea: tradizioni e trasformazioni*

Il corso di Psicologia Clinica si propone di fornire allo studente i principi di base relativi alla conoscenza dei principali modelli teorici della disciplina e di approfondire le sue metodologie di intervento. Il corso mira a definire la specificità del modello di lettura dei fenomeni e di intervento in ambito psicologico clinico, cogliendo le differenze con il modello medico. A tal fine, si analizzerà la differente valenza semantica dei costrutti di salute, malattia, diagnosi, trattamento, in ambito psicologico e medico, con l'obiettivo di cogliere punti di forza e debolezza dei due modelli.

Verrà approfondita l'area di intervento della diagnosi clinica, a partire dalla conoscenza dei principali sistemi di classificazione utilizzati a livello internazionale (DSM, PDM, OPD) con l'obiettivo di utilizzare gli strumenti diagnostici per comprendere la sofferenza psicopatologica di una specifica persona. Un obiettivo è quindi quello di fare dialogare in maniera competente un approccio nomotetico ed ideografico alla diagnosi clinica. Il corso inoltre mira a fare acquisire allo studente la capacità di differenziare l'ambito della psicologia clinica da quello della psicoterapia e della psichiatria, attraverso la conoscenza degli specifici metodi e modelli di intervento, focalizzati sulla relazione clinica e sull'analisi della domanda.

Verranno approfonditi i diversi modelli di intervento psicoterapeutico, i fattori trasformativi che questi mettono in atto ed i risultati di efficacia documentati dalla letteratura scientifica. Una particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione della differenza tra i trattamenti di psicoterapia individuale e di gruppo. Verrà infine analizzata la questione della guarigione in psicoterapia, per coglierne gli aspetti specifici in base ad un metodo di indagine non riduttivo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5 Definizione della psicologia clinica e dei suoi metodi di intervento

5 Le concezioni di salute e malattia in ambito psicologico

5 Le teorie e i modelli psicologico-clinici

5 Il metodo in psicologia clinica

5 Analisi della domanda e diagnosi in psicologia clinica

5 Strumenti e sistemi diagnostici in psicologia clinica

- 5 Differenze tra DSM e PDM
- 5 Caratteristiche del colloquio e della relazione clinica
- 5 Differenti modelli di intervento psicoterapeutico
- 5 Psicoterapia individuale psicodinamica
- 5 Psicoterapie familiari e di gruppo
- 5 Efficacia delle terapie individuali e di gruppo

Testi consigliati:

Del Corno F., Lang M. Elementi di Psicologia Clinica. Franco Angeli, Milano.

Stanghellini G., Rossi Monti M. Psicologia del patologico. Raffaello Cortina, Milano.

Lo Coco G., Lo Verso G. La cura relazionale. Raffaello Cortina, Milano.

Gabbard G. O. Introduzione alla psicoterapia psicodinamica. Raffaello Cortina, Milano.

Verranno inoltre indicati degli articoli di approfondimento tematico

Psicologia clinica dell'adolescenza

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15148
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia clinica dell'adolescenza:</i> Giorgio Falgares (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni, seminari, proiezione di film.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia clinica dell'adolescenza: esame orale
Ricevimento:	Giorgio Falgares: Lunedì dalle 9 alle 10, Dipartimento di Psicologia, stanza 714. - email: falgares@yahoo.it - telefono: 091-23897715

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di collocare storicamente ed epistemologicamente la Psicologia clinica dell'adolescenza entro differenti paradigmi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Acquisire gli strumenti necessari per differenziare e definire i diversi orientamenti della Psicologia clinica dell'adolescenza.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare un linguaggio competente, frutto di una specifica e personale maturazione delle nozioni acquisite

Capacità di apprendimento

Raggiungimento della capacità di cogliere possibili nessi e legami tra autori e prospettive, anche diverse tra loro.

Obiettivi formativi

Psicologia clinica dell'adolescenza

Titolo del corso: *Psicologia clinica dell'adolescenza*

Conoscere le principali teorie psicodinamiche centrate sulla psicologia dell'adolescenza; conoscere i principali compiti di sviluppo dell'adolescenza; conoscere i principali aspetti riguardanti i contesti di vita degli adolescenti (famiglia, pari, scuola, istituzioni); conoscere i principali contributi in tema di diagnosi psicodinamica dell'adolescenza; conoscere i principali contributi in tema di psicopatologia dell'adolescenza.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	Introduzione alla psicologia dell'adolescenza
10	Adolescenza e compiti di sviluppo
10	La diagnosi psicodinamica in adolescenza
10	Introduzione alla psicopatologia dell'adolescenza
10	Famiglie e adolescenza
10	La psicoterapia con gli adolescenti

Testi consigliati:

- 1) Gustavo Pietropolli Charmet. I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte a una sfida. R. Cortina.
- 2) Matteo Lancin. Cent'anni di adolescenza. Contributi psicoanalitici. F. Angeli

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	11739
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni:</i> Giovanni Di Stefano (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali partecipate Esercitazioni guidate
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Giovanni Di Stefano: Mercoledì 15.00-18.00 presso il Dipartimento di Psicologia (VI piano, stanza 615) - email: giovanni.distefano@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Possedere un quadro concettuale di riferimento integrato, finalizzato alla conoscenza delle organizzazioni e dei processi psicologici fondamentali che in essa vanno configurandosi; approfondire le variabili che caratterizzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di modulare le conoscenze teoriche maturate in funzione dei diversi contesti professionali e dei livelli di intervento individuale e organizzativo, abbinandole a coerenti metodi, strumenti e tecniche congruenti ai diversi contesti organizzativi.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e le responsabilità sociali, etiche e deontologiche derivanti dall'operare con gli strumenti metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico nelle organizzazioni.

Abilità comunicative

Sapere utilizzare i corretti canali comunicativi relativi all'operare psicologico in ambito organizzativo, modulandoli in funzione dei diversi interlocutori coinvolti (fruitori diretti, stakeholder, referenti organizzativi, committenza) e dei differenti obiettivi.

Capacità di apprendimento

Sviluppare la capacità di ricercare e discernere in autonomia fonti e riferimenti bibliografici coerenti con gli obiettivi formativi del corso e congrui con i propri interessi di studi e professionali.

Obiettivi formativi

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Titolo del corso: *Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (M-Z)*

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti concettuali e operativi fondamentali per la conoscenza delle organizzazioni e dei processi psicologici ad esse sottesi. Partendo dai fondamenti storici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni vengono esaminate le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per l'analisi e lo sviluppo del lavoro e delle organizzazioni.

Coerentemente con tale finalità, il corso si pone i seguenti obiettivi formativi essenziali:

- Fornire un inquadramento concettuale della storia, dello sviluppo e delle prospettive attuali in psicologia del lavoro e delle organizzazioni e i relativi metodi di indagine e di intervento
- Analizzare e approfondire gli approcci e le logiche di intervento nelle organizzazioni (formazione; gestione della carriera; valutazione delle competenze)
- Esaminare le dimensioni del benessere e del disagio legato all'attività lavorativa (burn-out; mobbing; gestione dei conflitti)

L'esame si svolgerà secondo la doppia modalità scritto/orale.

L'esame scritto prevederà la somministrazione di un questionario a risposta multipla.

Chi supererà la soglia minima prevista per l'esame scritto, potrà accedere all'esame orale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Evoluzione storica e contesto organizzativo
- 5 Significato, centralità, importanza del lavoro e coinvolgimento nel lavoro
- 10 Motivazione e soddisfazione lavorative, clima e cultura organizzativi
- 10 Il disagio nelle organizzazioni
- 10 I principali settori applicativi, i metodi e gli strumenti di ricerca e di intervento della psicologia del lavoro e delle organizzazioni
- 10 Modelli, processi e metodi di selezione e formazione

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Case-study ed esempi di analisi e intervento organizzativo

Testi consigliati:

I due testi di riferimento del corso sono:

- Argentero, P., Cortese, C.G., & Piccardo, C. (a cura di) (2008). *Psicologia del lavoro*. Milano: Cortina.

- Argentero, P., Cortese, C.G., & Piccardo, C. (a cura di) (2009). *Psicologia delle organizzazioni*. Milano: Cortina.

Gli studenti sono inoltre tenuti a scegliere un terzo testo tra i seguenti proposti:

- D'Amato A., & Majer, V. (2005). *Il vantaggio del clima*. Milano: Cortina.

- Fraccaroli, F., & Balducci, C. (2011). *Stress e rischi psicosociali nelle organizzazioni*. Bologna: Il Mulino.

- Ege, H. (2002). *Mobbing. Conoscerlo per vincerlo*. Milano: Angeli.

- Magnani, M., & Majer, V. (a cura di) (2011). *Rischio stress lavoro-correlato*. Milano: Cortina.
- Soro, G., & Acquadro Maran, D. (a cura di) (2008). *Competenze relazionali nelle organizzazioni*. Milano: Libreria Cortina.

Altri testi a scelta potranno essere suggeriti dal docente nel corso delle lezioni. Gli studenti hanno inoltre l'opportunità di presentare all'esame un testo a scelta non in elenco, purché preventivamente concordato.

Psicologia della personalità

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06053
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia della personalità:</i> Maurizio Cardaci (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali accompagnate da diapositive che saranno messe a disposizione degli studenti. Discussione in gruppo sulle questioni e le tematiche emerse durante le lezioni. Mappe concettuali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia della personalità: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Maurizio Cardaci: Giovedì 10.15-13.30 studio 312 Dipartimento di Psicologia (Edificio 15, 3° p. - v.le delle Scienze) - email: maurizio.cardaci@unipa.it - telefono: 091-23897707

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Riferite all'apprendimento dei fondamenti teorici e metodologici su cui si basa lo studio della personalità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sostenuta da un testo aggiornato e completo, che dà conto dei differenti approcci teorici ed empirici alla personalità, con alcuni riferimenti agli sviluppi più avanzati della disciplina.

Autonomia di giudizio

Raccogliere, interpretare e confrontare dati psicologici rilevanti.

Abilità comunicative

Esporre efficacemente informazioni, idee, problemi e soluzioni nel campo della psicologia della personalità.

Capacità di apprendimento

Sviluppo di abilità richieste per ulteriori studi in psicologia, con particolare riferimento alla personalità, e tali da consentire l'acquisizione di un buon livello di autonomia e autogestione.

Obiettivi formativi

Psicologia della personalità

Titolo del corso: *Personalità e differenze individuali: dal disposizionalismo al social-cognitivismo*

Il corso si prefigge di fornire agli studenti tutti i contenuti, i costrutti e gli strumenti concettuali necessari a conoscere, comprendere e utilizzare appropriatamente i principali approcci alla personalità.

Il corso sarà inoltre indirizzato all'obiettivo di mettere gli studenti in condizione di riflettere autonomamente sui molteplici aspetti e livelli di analisi delle differenze individuali.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi generali presuppone la ricerca attiva di risposte, scientificamente attendibili e aggiornate, ai seguenti quesiti, intorno ai quali si snoderà il percorso didattico:

Esistono continuità significative nella personalità dall'infanzia all'età adulta? Vi è accordo sul numero di dimensioni necessarie per descrivere le differenze individuali fenotipiche? Le eterovalutazioni e le autovalutazioni convergono quando si valuta la personalità di un individuo? Gemelli identici cresciuti in famiglie diverse avranno una personalità simile? Le persone precocemente colpite da avversità possono raggiungere uno stato di adattamento e di benessere normali negli anni successivi? Emozioni diverse sono associate a configurazioni neurofisiologiche diverse? Le emozioni influenzano la memoria e il pensiero? Il pensiero riferito al Sé contribuisce in modo causale al cambiamento motivazionale, emozionale e comportamentale? L'esposizione alla violenza dei media influenza il comportamento e le credenze delle persone sulla società? Esiste l'inconscio cognitivo?

Disposizionalismo: tratti, fattori, Big 5

Temperamento e personalità. Basi biologiche ed ereditabilità

Interazionismo e approccio social-cognitivo

Lo sviluppo della personalità. I tre "orologi" dello sviluppo.

Lo sviluppo del sistema del sé. Stabilità e continuità dell'identità personale.

La teoria dell'attaccamento: stili e orientamenti interpersonali.

Le dinamiche della personalità. Schemi e costrutti personali.

Umore ed emozioni. Appraisal e coping.

Processi inconsci ed esperienza cosciente: approccio social-cognitivo

Motivazione e personalità.

Riepilogo e mappatura dei concetti, confronti, collegamenti

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

8 Disposizionalismo: tratti, fattori, Big 5

5 Temperamento e personalità. Basi biologiche ed ereditarietà

8 Interazionismo e approccio social-cognitivo

5 Lo sviluppo della personalità. I tre "orologi" dello sviluppo

5 Il sistema del sé nello sviluppo. Stabilità e continuità dell'identità personale

3 La teoria dell'attaccamento: stili e orientamenti interpersonali

8 Le dinamiche della personalità. Schemi e costrutti personali

4 Umore ed emozioni; appraisal e coping

4 Processi inconsci ed esperienza cosciente

4 Motivazione e personalità

6 Riepilogo e mappatura meta-cognitiva dei concetti, confronti, collegamenti

Testi consigliati:

G.V. Caprara - D. Cervone: Personalità (Raffaello Cortina Editore, Milano)

Per gli studenti transitati al Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche:

Esame "integrativo" da 3 Cfu: una "parte" a scelta del testo Caprara - Cervone: Personalità (R. Cortina Editore, Milano)

Esame "integrativo" da 6 Cfu: due "parti" a scelta del testo Caprara - Cervone: Personalità (R. Cortina Editore, Milano).

Si precisa che le "parti" fra cui scegliere sono le seguenti:

parte 2° Descrizione e spiegazione

parte 3° Lo sviluppo della personalità

parte 4° Le dinamiche della personalità

Studenti di altri corsi di laurea e/o corsi singoli: 1) L. Di Blas Che cos'è la personalità (Carocci) 2)

C.Lombardo-M. Cardaci Le emozioni. Dalle teorie alle persone (escluso cap. 4) (Carocci).

Psicologia della salute

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06055
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia della salute:</i> Maria Stella Epifanio (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia della salute: esame orale
Ricevimento:	Maria Stella Epifanio: Martedì ore 10.00/13.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, 7° piano - email: mariastella.epifanio@unipa.it - telefono: 091/23897714

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso è finalizzato a fornire un'approfondita conoscenza del nuovo panorama della Psicologia della salute, delle sue finalità e ambiti di ricerca e intervento. Inoltre il corso si propone di fornire l'acquisizione delle conoscenze idonee a rendere lo studente capace di orientarsi nella consultazione della letteratura e documentazione scientifica specifica della disciplina. Lo studente dovrà inoltre essere in grado di affrontare lo studio di tematiche di avanguardia, proponendo approfondimenti tramite la consultazione di banche dati e siti specifici al fine di aggiornare continuamente le proprie conoscenze e competenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione delle capacità di trasferimento delle conoscenze teoriche fornite e approfondite durante il corso a contesti professionali di cura. Tale capacità sarà promossa da testi specifici di riferimento che affrontano aspetti storici, teorici e applicativi oltre che le ultime prospettive di ricerca in Psicologia della salute.

Autonomia di giudizio

Il percorso formativo si propone di rendere lo studente capace di formulare giudizi e riflessioni autonome sugli argomenti proposti oltre focalizzare l'attenzione sui riferimenti psicologici più importanti.

Abilità comunicative

Acquisizione della capacità di comunicare in maniera chiara ed efficace a livello scientifico le

conoscenze apprese durante il percorso formativo, utilizzando termini specifici della Psicologia della salute e dimostrando familiarità con i principi teorici proposti.

Capacità di apprendimento

Acquisizione delle capacità psicologiche specifiche della Psicologia della Salute, idonee anche a poter proseguire con un alto grado di autonomia gli studi di altre materie specifiche.

Obiettivi formativi

Psicologia della salute

Titolo del corso: *Psicologia della salute*

Il corso intende sviluppare la capacità di analisi dei bisogni nei contesti professionali di cura, ospedalieri e non solo, e di costruzione di adeguati progetti di intervento nell'ambito della psicologia della salute, nel campo della prevenzione primaria, secondaria e terziaria

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Introduzione alla Psicologia della salute: evoluzione della disciplina; il modello bio psicosociale e implicazioni cliniche
- 5 Salute e Malattia tra spiegazioni scientifiche e senso comune. Il costrutto teorico della qualità della vita
- 5 Aree di intervento e di ricerca in psicologia della salute: modelli di prevenzione e promozione della salute
- 5 Emozioni e Salute
- 3 L'Alessitimia e nuove prospettive di ricerca
- 2 L'intervento multidisciplinare : la gestione clinica
- 4 La Psicologia della Salute e i suoi contesti applicativi
- 5 Psicologia e Salute: operare in ambito sanitario
- 3 Il rapporto del paziente con la malattia: aspetti storico - sociali e individuali.
- 3 Il lavoro con gli operatori della salute: la sindrome del burn-out, implicazioni teoriche, cliniche

Testi consigliati:

- Zani B., Cicognani E., "Psicologia della Salute", Il Mulino, Bologna, 2000.
- Mauri A., Tinti C., (a cura di): "Psicologia della Salute. I Contesti di applicazione dell'approccio bio-psico-sociale", Utet Edizioni, 2006.
- Clerici C. & Ripamonti C.: Psicologia e salute. Introduzione alla psicologia clinica in ambito sanitario, Ed. Il Mulino, Bologna, 2008.
- 3 articoli a scelta dallo studente

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, seminari di approfondimento interne alle lezioni e nel territorio, finestra didattica per approfondimenti e chiarimenti da concordare per e-mail con la docente.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

o conoscere le principali questioni epistemologiche della psicologia dello sviluppo e dell'educazione e comprenderne le implicazioni sull'intervento dello psicologo

o comprendere il rapporto tra il processo di sviluppo e i processi educativi

o conoscere e comprendere le categorie interpretative che definiscono le teorie e i modelli della psicologia dello sviluppo

o leggere il percorso di sviluppo secondo la prospettiva dell'assessment

o comprendere, in prospettiva sinottica, i diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo e dell'educazione

o conoscere e comprendere le convergenze e le divergenze tra sviluppo tipico e atipico

o conoscere le possibili scelte metodologiche per lo studio e la ricerca sullo sviluppo

o comprendere la specificità di alcuni modelli di ricerca e di intervento in psicologia dell'educazione

o conoscere e comprendere la specificità del processo educativo come cambiamento del rapporto

del soggetto con se stesso
o conoscere e comprendere la specificità del linguaggio della disciplina

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- o rintracciare i contenuti disciplinari nel profilo e nelle realtà professionali di riferimento
- o sapere applicare i diversi modelli studiati a processi di sviluppo che definiscono condizioni di tipicità e atipicità
- o saper confrontare modelli dello sviluppo secondo criteri di focalizzazione e di contestualizzazione
- o costruire mappe concettuali sui modelli e sulle teorie
- o ipotizzare specifici percorsi, strategie e metodiche di intervento psicoeducativo per la promozione dello sviluppo nel ciclo di vita
- o ipotizzare percorsi di valutazione di specifiche azioni di prevenzione nei termini di promozione dello sviluppo
- o sapere utilizzare i modelli appresi rispetto a situazioni e contesti diversi
- o ricercare e rintracciare all'interno del testo monografico, i contenuti appresi relativamente ad alcune aree del programma
- o saper utilizzare il linguaggio tecnico proprio della disciplina

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio

- o attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- o valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- o individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione
- o individuare possibili correttivi e alternative

Abilità comunicative

Abilità comunicative

- o saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

Capacità d'apprendimento

- o capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- o acquisire informazioni trasmesse e di costruire saperi personali
- o approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni.

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Titolo del corso: *Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione*

Gli Obiettivi formativi vanno individuati in:

- o acquisire una visione critica dei processi di sviluppo
- o acquisire consapevolezza dei fattori che orientano i processi di sviluppo
- o conoscere fasi prenatali dello sviluppo
- o conoscere approcci e prospettive dello sviluppo diversificate

- o definire e delineare aspetti caratterizzanti dei contesti funzionali allo sviluppo
- o acquisire l'uso di modelli di assessment dello sviluppo
- o leggere la multicausalità del rischio e i processi di riferimento
- o definire modelli di prevenzione
- o conoscere modelli di lettura dell'apprendimento
- o definire profili motivazionali
- o esplorare processi ed elementi caratterizzanti della metacognizione
- o individuare il processo della progettazione
- o acquisire conoscenza di modelli di formazione e di orientamento come percorsi privilegiati per lo sviluppo
- o sviluppare una capacità di analisi della differenza tra individualizzazione e personalizzazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Contratto formativo iniziale, recupero delle aspettative, promozione della motivazione e presentazione del corso
- 6 Questioni epistemologiche dello sviluppo (con segmento operativo finale e lavoro d'aula)
- 18 Modelli di lettura e dimensioni dello sviluppo (con segmento operativo finale e lavoro d'aula)
- 3 Contesti sociali dello sviluppo (con segmento operativo finale e lavoro d'aula)
- 3 Rischio e prevenzione (con seminari e lavoro d'aula)
- 6 Apprendimento, motivazione, profilo motivazionale e metacognizione (con segmento operativo finale e lavoro d'aula)
- 3 Progettazione (con segmento operativo finale e lavoro d'aula)
- 3 Formazione e orientamento (con segmento operativo finale e lavoro d'aula)
- 3 Individualizzazione e personalizzazione (con segmento operativo finale e lavoro d'aula)
- 9 Seminari e giornate di studi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Esperienza di metodiche

Testi consigliati:

- o Santrock John W, (2008), Psicologia dello sviluppo, McGraw-Hill, Milano
 - o Perricone Briulotta G., (2005), Manuale di Psicologia dell'educazione. Una prospettiva ecologica per lo studio e l'intervento sul processo educativo, McGraw Hill, Milano
 - o Perricone G., Morales M.R., (2009), Madri in corsia. La competenza genitoriale nell'ospedalizzazione pediatrica, Carocci, Roma
 - o Perricone G., Morales M.R., (2011), The temperament of preterm infant in preschool age, Italian Journal of Pediatrics, 37:4
- STRUMENTI DIDATTICI PER LA FACILITAZIONE DELL'ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DEI TESTI CONSIGLIATI:**
- o Quaderni in rete

Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13314
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo:</i> Alida Lo Coco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontale, esercitazioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo: esame orale
Ricevimento:	Alida Lo Coco: Per un improvviso impegno istituzionale del docente, il ricevimento previsto per giovedì 14 Marzo si svolgerà venerdì 15 Marzo negli stessi orari (10-12). - email: alida.lococo@unipa.it - telefono: 091 23897724

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Una conoscenza approfondita dello sviluppo delle dimensioni sociali, emotive ed affettive nell'arco di vita, delle loro connessioni e delle loro reciprocità. Una conoscenza approfondita delle relazioni fra le dimensioni in questione e il dominio biologico. Una conoscenza approfondita del ruolo che la cultura gioca nel modulare le dimensioni in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici che configurano le dimensioni sociali, affettive ed emotive con la capacità di progettare interventi nei contesti scolastici e formativi.

Autonomia di giudizio

Lo sviluppo di una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autoregolazione, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate, stimolando la riflessione su temi sociali, scientifici o etici.

Abilità comunicative

Aumento della competenza comunicativa degli studenti nell'ambito delle tematiche della psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo, promuovendo le abilità nell'utilizzo del lessico di

pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca.

Capacità di apprendimento

Una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali della psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina.

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo

Titolo del corso: *Le dimensioni dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo e le loro connessioni*

Il corso si prefigge di:

o promuovere la conoscenza approfondita dello sviluppo delle dimensioni sociali, emotive ed affettive nell'arco di vita, delle loro connessioni e delle loro reciprocità; delle relazioni fra le dimensioni in questione e il dominio biologico; del ruolo che la cultura gioca nel modulare le dimensioni in questione

o migliorare la capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici che dei principi teorici che configurano le dimensioni sociali, affettive ed emotive con la capacità di progettare interventi nei contesti scolastici e formativi

o sviluppare una maggiore autonomia di giudizio da parte degli studenti, fornendo loro linee-guida e strumenti che consentano di acquisire alti livelli di autonomia, autogestione e consapevolezza delle tematiche trattate;

o aumentare la competenza comunicativa degli studenti nell'ambito dello sviluppo delle dimensioni sociali, emotive ed affettive, incoraggiando le abilità nell'utilizzo del lessico di pertinenza, nella capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti di ricerca;

o favorire una maggiore capacità di apprendimento e studio delle tematiche principali dello sviluppo delle dimensioni sociali, emotive ed affettive, fornendo agli studenti linee-guida e strumenti per migliorare il proprio metodo di studio e l'approccio alla disciplina

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 4 | Lo sviluppo sociale, emotivo ed affettivo: reciprocità e connessioni delle dimensioni in questione |
| 4 | Le principali teorie dello sviluppo sociale |
| 4 | Le principali teorie dello sviluppo emotivo |
| 4 | Le principali teorie dello sviluppo affettivo |
| 8 | Il ruolo della cultura |
| 8 | Strumenti e misure |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 8 | Esercitazioni pratiche sulla conoscenza degli strumenti per esplorare le dimensioni sociali, emotive ed affettive |
|---|---|

Testi consigliati:

H. Rudolph Schaffer: Lo sviluppo sociale, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Psicologia dell'adolescenza

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09725
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'adolescenza:</i> Ugo Pace (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali con verifica in itinere e/o esame orale
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'adolescenza: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ugo Pace: mercoledì ore 10 - ed. 19 Lunedì 3-10-17 dicembre 2012 ore 11 - email: ugopax@gmail.com - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione degli aspetti psicologici legati all'età adolescenziale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, gli aspetti salienti della psicologia dell'adolescenza

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare gli aspetti salienti della psicologia dell'adolescenza

Abilità comunicative

Capacità di rappresentare le proprie conoscenze circa gli argomenti dell'insegnamento

Capacità di apprendimento

Capacità di usufruire delle conoscenze derivanti dalla partecipazione al corso e dallo studio dei testi

Obiettivi formativi

Psicologia dell'adolescenza

Titolo del corso: *Psicologia dell'Adolescenza*

Obiettivo del corso è quello di trasmettere le principali tematiche della psicologia dell'adolescenza quali la costruzione dell'identità, l'autonomia, la relazione con i pari, la trasformazione dei legami familiari e le traiettorie adattive e disadattive

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

6 identità

6 autonomia

6 attaccamento

6 relazioni fra pari

6 adolescenti e scuola

6 adolescenti e famiglia

4 problemi comportamentali e dipendenze

Testi consigliati:

Confalonieri E. e Pace U. (2008). Sfaccettature identitarie. Unicopli editore, Milano

Lo Coco A. e Pace U. (2009). L'autonomia emotiva in adolescenza. Mulino, Bologna

Pace U. e Guzzo G. (2012). Le traiettorie disadattive in adolescenza. Franco Angeli. Milano.

Psicologia dell'orientamento e della formazione

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06043
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'orientamento e della formazione:</i> Francesco Pace (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'orientamento e della formazione: esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Francesco Pace: Giovedì ore 9,30-12,30 - Viale delle Scienze, Edificio 15, III piano - email: francesco.pace@unipa.it - telefono: 09123897737

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali modelli teorici che sono alla base della programmazione e realizzazione di interventi di orientamento, nei diversi contesti (educativi, formativi, professionali). Comprensione dei fenomeni psicologici implicati nelle scelte di carriera, dal punto di vista emotivo, cognitivo e comportamentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere i fenomeni connessi alle scelte scolastiche e professionali, utilizzo degli strumenti di comprensione e di intervento (test psicologici, tecniche del colloquio, tecniche di animazione, ecc.).

Autonomia di giudizio

Capacità di lettura dei contributi scientifici sugli aspetti psicologici implicati nelle scelte di carriera. Capacità di adattamento delle conoscenze ai contesti.

Abilità comunicative

Acquisizione ed utilizzo del linguaggio scientifico pertinente al contesto.

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Psicologia dell'orientamento e della formazione

Obiettivo principale del corso è fornire le conoscenze fondamentali in merito alla branca della Psicologia che si occupa dei processi di scelta in ambito formativo e professionale, dei processi psicologici implicati dal punto di vista emotivo, cognitivo e comportamentale, e dei modelli di intervento costruiti per favorire negli individui scelte adeguate e consapevoli.

Le attività previste dal corso saranno inoltre incentrate sulla conoscenza diretta degli strumenti e dei modelli di intervento finalizzati all'orientamento scolastico e professionale (test psicologici, bilancio di competenze, colloquio di orientamento, ecc.).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 La Psicologia delle Carriere: quadro storico e metodologico
- 6 Gli approcci teorici di riferimento
- 3 I processi psicologici implicati nelle scelte
- 3 I processi decisionali e le scelte di carriera
- 3 I processi emotivi implicati nelle scelte di carriera
- 6 Le pratiche professionali
- 3 Le professionalità dell'Orientamento
- 6 Il bilancio di competenze

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Il colloquio di orientamento
- 4 Il Bilancio di Competenze

Testi consigliati:

Gysbers, N. Heppner, M. e Johnston, J. A. (2001). L'orientamento professionale. Processi, questioni e tecniche. Firenze, ITER O.S.

Pombeni, M.L., Chiesa, R. (2009). Il gruppo nel processo di orientamento. Carocci

Psicologia dinamica

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06083
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dinamica:</i> Paola Miano (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, studio di casi clinici.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia dinamica: esame orale
Ricevimento:	Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 21 marzo ore 9.30-10.30 e 26 marzo ore 14.15-15.15 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: paola.miano@unipa.it - telefono: 091.23897732

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative alle principali teorie sul funzionamento mentale, con particolare attenzione all'evoluzione delle ipotesi sulla nascita e lo sviluppo della vita psichica. Capacità di utilizzare i concetti base della disciplina e di saperli appropriatamente inquadrare nelle teorie di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di identificare gli elementi principali delle differenti teorie dinamiche, riuscendo a valutarne gli aspetti di continuità e di discontinuità al fine di applicare i concetti dinamici agli ambiti della valutazione, dell'intervento e della clinica.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare criticamente l'apporto della teoria nella strutturazione della pratica clinica e di ricerca. Acquisizione di competenze relative all'integrazione delle prospettive psicodinamiche e alla definizione delle implicazioni di ciascuna prospettiva.

Abilità comunicative

Capacità di riferirsi con correttezza e accuratezza ai concetti della psicologia dinamica, riuscendo a delineare similitudini e differenze all'interno dei diversi approcci teorici. Sapere utilizzare in maniera appropriata la teoria in riferimento a diversi contesti di applicazione, siano essi di ricerca, clinici o

non specialistici.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere (Learning skills)

Capacità di utilizzare i concetti delle differenti ipotesi sui processi dinamici intrapsichici e interpersonali al fine di valutare le modalità essenziali del funzionamento psichico, riuscendo a integrare queste conoscenze con nuovi elementi derivati dalla consultazione della letteratura di riferimento. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in successivi corsi, master di secondo livello o seminari specialistici.

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica

Titolo del corso: *Psicologia dinamica CORSO A-Z*

L'obiettivo principale del corso sarà costituito dalla presentazione delle principali teorie relative al funzionamento mentale degli individui. A partire dallo studio dei testi di riferimento verrà prestata particolare attenzione all'evoluzione delle teorie relative alla formazione del Sé, alla dimensione affettiva e alla costruzione delle relazioni d'oggetto. I concetti relativi alle differenti ipotesi dei processi dinamici intrapsichici e interpersonali saranno inquadrati dal punto di vista dell'evoluzione dei diversi paradigmi. Le prospettive recenti della psicologia dinamica saranno affrontate attraverso l'analisi della funzione di caregiving nello sviluppo del Sé, con riferimenti alla teoria dell'attaccamento dalla prima infanzia all'età adulta.

Nello specifico saranno affrontati i seguenti argomenti:

- Il modello freudiano: concetti di base.
- La teoria delle relazioni oggettuali.
- La psicologia dell'Io.
- La valutazione del mondo interno.
- La psicopatologia del Sé.
- I modelli della psicopatologia e la personalità borderline.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Presentazione del corso |
| 8 | Il modello freudiano: concetti di base |
| 6 | Le linee di sviluppo della psicoanalisi freudiana |
| 8 | La teoria delle relazioni oggettuali nel lavoro di Melanie Klein |
| 8 | Lo sviluppo della mente all'interno delle relazioni interpersonali: Donald Winnicott |
| 7 | La psicologia del Sé e il narcisismo secondo Heinz Kohut |
| 7 | La nascita del pensiero: Wilfred Bion |
| 5 | Il contributo dell'Infant Research |
| 5 | La teoria multimotivazionale |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|------------------------|
| 4 | Studio di casi clinici |
|---|------------------------|

Testi consigliati:

TESTI DI ESAME PER CHI DEVE SOSTENERE UN ESAME DA 9 CFU:

- o Lis - S. Stella - G.C. Zavattini, Manuale di psicologia dinamica, Bologna, Il Mulino 1999 (CAP 1, 2,3,4,5,6,7,9,10,11,12,16)
- o Jung C.G. Gli archetipi dell'inconscio collettivo. Il concetto d'inconscio collettivo. In Opere vol. 9* Gli archetipi e l'inconscio collettivo. Boringhieri, 2000
- o Klein M., Riviere J., Amore, odio e riparazione. Astrolabio Ubaldini 1969
- o Un caso clinico di Freud tra i seguenti:
Anna O.; Dora; Il piccolo Hans; Il presidente Schreber. (i casi si trovano nelle edizioni Bollati Boringhieri o pubblicati singolarmente o all'interno del volume CASI CLINICI)
- TESTI DI ESAME PER CHI DEVE SOSTENERE UN ESAME DA 6 CFU-avendo una convalida da 3 cfu:
- o Lis - S. Stella - G.C. Zavattini, Manuale di psicologia dinamica, Bologna, Il Mulino 1999 (CAP 3, 8, 10,11, 13, 14, 15)
- o Due casi clinici di Freud tra i seguenti:
Anna O.; Dora; Il piccolo Hans; Il presidente Schreber. (i casi si trovano nelle edizioni Bollati Boringhieri o pubblicati singolarmente o all'interno del volume CASI CLINICI)
- oppure un caso clinico e uno dei seguenti testi:
Klein M., Riviere J., Amore, odio e riparazione. Astrolabio Ubaldini 1969
Winnicott D.W., Gioco e realtà. Armando 2005
- TESTI DI ESAME PER CHI DEVE SOSTENERE UN ESAME DA 3 CFU- avendo una convalida da 6 cfu:
- o Due casi clinici di Freud tra i seguenti:
Anna O.; Dora; Il piccolo Hans; Il presidente Schreber. (i casi si trovano nelle edizioni Bollati Boringhieri o pubblicati singolarmente o all'interno del volume CASI CLINICI)
- o Un testo a scelta tra i seguenti:
Klein M., Riviere J., Amore, odio e riparazione. Astrolabio Ubaldini 1969
Winnicott D.W., Gioco e realtà. Armando 2005

Psicologia fisiologica

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06094
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia fisiologica:</i> Massimiliano Oliveri (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/02
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercitazioni di laboratorio su metodiche utili in neuroscienze cognitive (stimolazione magnetica transcranica)
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia fisiologica: esame scritto
Ricevimento:	Massimiliano Oliveri: Mercoledì: ore 10-12, dipartimento di Psicologia - laboratorio di Neuropsicologia - viale delle Scienze, edificio 15. 90100 Palermo - email: massimiliano.oliveri@unipa.it - telefono: 09123897736

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire allo studente conoscenze sulle basi psicofisiologiche del comportamento, partendo dalle basi molecolari fino ai grandi sistemi di elaborazione sensori-motoria e cognitive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite sia in campo clinico, per una migliore comprensione dei deficit cognitivi e comportamentali delle patologie neuropsichiatriche, sia in campo di ricerca di base, per pianificare esperimenti sui correlati neurali delle principali funzioni mentali.

Autonomia di giudizio

Al completamento del corso lo studente acquisirà autonomia di giudizio nella pianificazione di disegni sperimentali in ambito di psicologia fisiologica.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il linguaggio della psicologia fisiologica, utile per la stesura di resoconti clinici

e di progetti di ricerca.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente avrà sviluppato capacità di apprendimento utili per affrontare successivi corsi, specie nell'ambito della diagnosi clinica.

Obiettivi formativi

Psicologia fisiologica

Il corso intende fornire agli studenti conoscenze sulle basi psicofisiologiche del comportamento e sulle metodiche sperimentali in psicofisiologia.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Anatomia macroscopica del sistema nervoso.
- 9 Anatomia microscopica del sistema nervoso. Il neurone e i potenziali elettrici di riposo e di azione.
- 6 Le sinapsi e i potenziali postsinaptici
- 3 Il sistema motorio e la programmazione del movimento
- 9 Il sistema visivo
- 4 Il sistema somatosensoriale
- 4 Il sistema uditivo
- 4 La motivazione. Meccanismi cerebrali della fame e della sete
- 4 Sonno e sogni
- 3 Basi psicofisiologiche del linguaggio
- 9 Elementi di neuropsicologia: agnosie; aprassie; basi molecolari della memoria; attenzione

Testi consigliati:

Di Giulio et al. Fondamenti anatomofisiologici della psiche. Poletto Editore.

Psicologia sociale

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06120
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale:</i> Costanza Scaffidi Abbate (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale: esame orale
Ricevimento:	Costanza Scaffidi Abbate: Mercoledì 9.00-13.00 - email: costanza.scaffidi@unipa.it - telefono: 091-23897747

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti al termine del corso dovranno esibire le conoscenze teoriche e metodologiche dei temi trattati nell'ambito della psicologia sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno sapere illustrare i fondamenti teorici della psicologia sociale attraverso la presentazione delle principali ricerche e applicare le conoscenze acquisite nell'ambito dei comportamenti sociali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno mostrare lo sviluppo di abilità psicologiche richieste per ulteriori studi in psicologia.

Obiettivi formativi

Psicologia sociale

Il corso si propone di offrire una visione d'insieme della psicologia sociale, illustrando in modo organico le diverse teorie e descrivendo i risultati empirici raggiunti negli ultimi decenni. Verranno trattate le aree che rispecchiano una consolidata articolazione dei fondamenti della disciplina, coniugando l'interesse per i temi attuali del dibattito scientifico con l'attenzione ai contributi classici della psicologia sociale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4	I METODI NELLA RICERCA PSICOSOCIALE
8	LA PERCEZIONE DEL SE'
	LA PERCEZIONE DEGLI ALTRI
4	GLI ATTEGGIAMENTI SOCIALI:STRUTTURA E FUNZIONI
4	LA PREVISIONE DEI COMPORAMENTI A PARTIRE DAGLI ATTEGGIAMENTI
4	IL CAMBIAMENTO DI ATTEGGIAMENTO E LA PERSUASIONE
4	LA RELAZIONE COMPORAMENTO -ATTEGGIAMENTO
4	LA DISSONANZA COGNITIVA
4	LA CATEGORIZZAZIONE SOCIALE
8	GLI STEREOTIPI
	GLI EFFETTI DEGLI STEREOTIPI SUL SE'
8	IL PREGIUDIZIO:LE TEORIE CLASSICHE
	IL PREGIUDIZIO.LE FORME MODERNE
4	IL COMPORAMENTO AGGRESSIVO
4	IL COMPORAMENTO PROSOCIALE

Testi consigliati:

Boca, Bocchiaro, Scaffidi Abbate (2010). Introduzione alla psicologia sociale. Il Mulino.

Boca e Scaffidi Abbate (a cura di) (2011). Altruismo e comportamento prosociale. temi e Prospettive a confronto. Franco Angeli.

Slides utilizzate durante il corso

Sociologia generale

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06578
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia generale:</i> Cirus Rinaldi (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; progettazione individuale
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia generale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Cirus Rinaldi: Il Prof. Cyrus Rinaldi riceve ogni mercoledì dalle ore 14,00 alle 17,00 presso il DSPDS "G. Mosca", p.zza Bologni, 8 - III piano stanza 16. Pagina personale: http://sciepol.unipa.it/index.php?option=com_content&view=article&id=447&Itemid=548 - email: cirus.rinaldi@unipa.it - telefono: 091 23892219

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali paradigmi e teorie sociologiche; conoscenza dei principali sviluppi teorici ed applicativi e delle implicazioni a livello di politiche (policy) e di intervento; conoscenza delle principali modalità applicative e di intervento nell'ambito psico-sociale attraverso l'analisi di case study tratti dalla pratica degli operatori sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di distinguere approcci epistemologici, teorici ed applicativi; capacità di utilizzare i concetti fondamentali di ciascuna teoria nelle analisi contestuali; capacità di valutare prospettive di intervento all'interno dello sviluppo del proprio profilo professionale; capacità di ideare e progettare interventi ed analisi coerenti all'interno di ciascun paradigma interpretativo.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare e comparare autonomamente prospettive teoriche, progetti ed interventi confrontati con casi concreti di limitata complessità (case study; simulazioni; tecniche dello scenario); capacità di giudicare autonomamente interventi, casi e politiche anche in relazione a specifici temi sociali ed etici; capacità di autoriflessione sul ruolo dell'operatore sociale rispetto ai

temi di intervento sociale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale (anche in lingua straniera: inglese); capacità di organizzarsi in gruppi di lavoro nell'analisi e nell'elaborazione di progetti di intervento e di problem solving; capacità di comunicare efficacemente nelle attività di simulazione; capacità di comunicare in maniera chiara, sintetica ed efficace nell'esposizione rivolta a specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione delle nozioni acquisite in un'ottica interdisciplinare che favorisca la necessaria comprensione delle materie affini (psicologia sociali et similia) e permetta una maggiore autonomia nello studio individuale e nella risoluzione di casi studio ed interventi.

Obiettivi formativi

Sociologia generale

Titolo del corso: *La costruzione sociale delle differenze*

Interpretare casi concreti ed applicare teorie e prospettive sociologiche pertinenti

Comprendere l'intersezione identitaria ed ipotizzare casi concreti di intervento

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 CHE COS'E' LA SOCIOLOGIA: OGGETTO DI STUDIO; PROSPETTIVE TEORICHE; PARADIGMI INTERPRETATIVI. COME SI DIVENTA UMANI: INTERAZIONE SOCIALE E RICONOSCIMENTO
- 3 COME SI DIVENTA SOCIALI. IDENTITA', STATUS E RUOLI SOCIALI. RICONOSCIMENTO SOCIALE E COSTRUZIONI IDENTITARIE NEI RAPPORTI CON LE STRUTTURE CULTURALI E I PROCESSI DI SOCIALIZZAZIONE
- 3 GENERE E SESSUALITA': INTERSEZIONI IDENTITARIE. TEORIE BIOPOLITICHE: INTRODUZIONE A FOUCAULT
- 2 MATRIMONIO E FAMIGLIE: INTERPRETAZIONI TEORICHE DEL CONCETTO DI FAMIGLIA; TIPOLOGIE FAMILIARI; LE NUOVE FAMIGLIE; FAMIGLIE LGBT E FAMIGLIE CON PERSONE LGBT
- 2 DISEGUAGLIANZE SOCIALI: RAZZA ED ETNIA
- 2 DEVIANZA E CRIMINALITA': PRINCIPALI APPROCCI TEORICI; HATE CRIMES E FORME DI VIOLENZA NORMALIZZATA,
- 2 APPROCCI E PARADIGMI A CONFRONTO: DURKHEIM E WEBER
- 2 APPROCCI E PARADIGMI A CONFRONTO: SCUOLA DI CHICAGO/PARSONS E MERTON; QUALITA' E QUANTITA'.
- 2 ISTRUZIONE. BOURDIEU E IL CAPITALE CULTURALE
- 3 APPROCCI E PARADIGMI A CONFRONTO: INTERAZIONISMO SIMBOLICO E FENOMENOLOGIA
- 2 APPROCCI E PARADIGMI A CONFRONTO: GOFFMAN E GARFINKEL

- 3 PASSAGGI DI STATUS. SECONDA SCUOLA DI CHICAGO; L'EREDITA' DI MEAD E BLUMER.
- 2 PASSAGGI DI STATUS II: DARE FORMA AD UN PASSAGGIO; INTEGRAZIONE SOCIALE E CONTROLLO;
- 3 INTRODUZIONE ALLE SOCIOLOGIE DELLE DIFFERENZE SESSUALI
- 2 SOCIOLOGIA DELLE DIFFERENZE SESSUALI: COSTRUIRE LE IDENTITA' OMOSESSUALI. CONTROLLO, INTERVENTO ED EMANCIPAZIONE
- 3 SOCIOLOGIA DELLE DIFFERENZE SESSUALI II: PRATICHE IDENTITARIE, COMUNITA' E SETTORI DI INTERVENTO
- 2 SOCIOLOGIA DELLE DIFFERENZE SESSUALI III: LE FAMIGLIE, I COMPORTAMENTI A RISCHIO E LA GLOBALIZZAZIONE DELLE SESSUALITA'

Testi consigliati:

J. C. ALEXANDER e K. Thompson, SOCIOLOGIA, IL MULINO, Milano (limitatamente ai capp. Le strutture culturali; La socializzazione e il ciclo vitale; La sessualità; Il matrimonio e la famiglia; La disuguaglianza; Il genere; Razza ed etnia; Criminalità e devianza; L'istruzione; salute e medicina) M. PROTTI E SERGIO FRANZESE (A CURA DI), PERCORSI SOCIOLOGICI. PER UNA STORIA DELLA SOCIOLOGIA CONTEMPORANEA, MONDADORI, MILANO (limitatamente a: Durkheim; Weber; La Scuola di Chicago; Mead; Blumer; Merton; Schutz; Garfinkel; Goffman; Foucault; Bourdieu)

B. GLASER E A. STRAUSS, PASSAGGI DI STATUS, ARMANDO, ROMA, 2011.

C. RINALDI (A CURA DI), ALTERAZIONI, INTRODUZIONE ALLE SOCIOLOGIE DELLE OMOSESSUALITA', MIMESIS, MILANO, 2012

Statistica sociale

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14400
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Statistica sociale:</i> Anna Maria Parroco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-S/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Prevalentemente lezioni frontali Le esercitazioni in aula saranno integrate nelle lezioni frontali. Considerata la tipologia dell'insegnamento, le lezioni avranno natura teorica e pratico-applicativa. Sono previste delle esercitazioni di auto-valutazione e esercitazioni volte ad apprendere l'uso di excel per elaborare dati statistici.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Statistica sociale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Anna Maria Parroco: Ottobre - Dicembre: Mercoledì 11,30-13,00 da Gennaio a settembre : Martedì 10.00-12,30 presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Finanziarie (2° piano), Edificio 13, Viale delle Scienze. oppure su appuntamento da concordare mand - email: annamaria.parroco@unipa.it - telefono: 091 23895304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti e pratiche professionali che includono l'utilizzo delle tecniche statistiche di analisi dei comportamenti e degli atteggiamenti collettivi, particolarmente utilizzati (utilizzabili) per finalità di valutazione all'interno delle comunità e nei contesti di lavoro ove si esprime la professionalità dello psicologo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno di tutte le attività (anche se in prevalenza per quelle di ricerca e valutazione) connesse alle mansioni dei profili professionali di interesse. Si fa riferimento ad

esempio all'osservazione del comportamento di individui e gruppi in contesti familiari e istituzionali; alle attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito familiare, educativo e sociale, e alla relativa valutazione di efficacia; all'analisi dei contesti ambientali, tecnologici, organizzativi e sociali; all'opportunità di utilizzare strumenti formalizzati per la selezione, la formazione e la valutazione di persone e di gruppi in ambito lavorativo, sia nelle organizzazioni private che nelle istituzioni.

Autonomia di giudizio

La natura ed i contenuti del corso sono i più adeguati al raggiungimento di questo obiettivo: la fase della costruzione del dato, che risulta antecedente alla sua mera raccolta, è origine di diverse criticità che condizionano la successiva raccolta ed elaborazione. Tutte queste fasi costituiscono d'altra parte vincoli alla interpretazione dei risultati della ricerca. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio. Non va infine dimenticata la riflessione sulla logica inferenziale e sui vincoli in termini di assunzioni teoriche posti al suo utilizzo nel campo della ricerca psicologica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare i risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici rapporti di ricerca.

Capacità di apprendimento

La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituiscono caratteristiche rilevanti del corso. All'interno della facoltà umanistiche, gli insegnamenti di area statistica sono ritenuti dagli studenti tra gli ostacoli più probanti all'interno del proprio percorso di studi. Il superamento dell'ostacolo, sulla base essenzialmente del corretto utilizzo della logica strumentale nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo socio-psicologico, rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo) ma anche premessa per lo sviluppo di una maggiore self-confidence che rappresenta lo stimolo per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati.

Obiettivi formativi

Statistica sociale

Titolo del corso: *Statistica sociale*

Nella sua quotidiana attività di lavoro lo psicologo incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di pianificazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico o del setting terapeutico. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei delicati settori applicativi della psicologia. Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione ai metodi dell'indagine scientifica quantitativa in ambito psicologico e all'uso delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 1 L'unità, il collettivo, la variabile.
- 2 La classificazione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.
- 2 Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 2 Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.
- 4 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.
- 1 Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 3 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
- 1 I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.
- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

- 2 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma).
- 3 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica X^2 di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice V di Cramér.
- 1 Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman.
- 4 Le relazioni tra variabili quantitative: il diagramma di dispersione, covarianza, correlazione. La dipendenza in media. La regressione.
- 4 Prove, eventi, definizioni di probabilità e principi di calcolo della probabilità, variabili casuali discrete e continue. La curva normale.
- 4 Popolazione e parametri. Campionamento casuale semplice e stratificato. Concetti generali di inferenza. Distribuzione campionaria.
- 2 Stimatori e loro proprietà.
- 2 Stima puntuale ed errore standard. Stima puntuale della media, della proporzione e della varianza.
- 2 Stima intervallare. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.
- 3 La verifica delle ipotesi, concetti generali. P-value e livello di significatività. Errori del primo e del secondo tipo. Test per la media e per la proporzione. Test di indipendenza.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 Elaborazioni di statistica univariata con l'ausilio del software Excel
- 1 Auto-valutazione sulle competenze acquisite in statistica descrittiva
- 4 Elaborazioni di statistica bivariata con l'ausilio software Excel
- 1 Auto-valutazione sulle competenze acquisite in statistica bivariata
- 3 Esercizi su probabilità, stima e verifica di ipotesi
- 1 Auto-valutazione sulle competenze acquisite in statistica inferenziale



Testi consigliati:

Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, 2008.

O

Cicchitelli G., Statistica. Principi e Metodi. Pearson Education, 2008

Storia della filosofia contemporanea

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06875
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia contemporanea:</i> Caterina Genna (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Caterina Genna: martedì ore 11.00-13.00, viale delle Scienze Ed. 15 - III piano - email: caterina.genna@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti del pensiero contemporaneo; capacità di comprenderne interazioni e differenze fondamentali, con particolare riferimento al criticismo, all'idealismo e al positivismo nelle loro varie articolazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alla tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia contemporanea

Titolo del corso: *Filosofia e psicologia tra Otto e Novecento*

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza di base delle correnti più significative del pensiero filosofico tra Otto e Novecento e di analizzare il rapporto tra filosofia e psicologia; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Presentazione del corso |
| 3 | Dal criticismo all'idealismo |
| 5 | L'idealismo di Hegel |
| 2 | Reazione all'idealismo (Strauss, Feuerbach) |
| 3 | Marx e il materialismo storico |
| 6 | I filosofi non idealisti (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche) |
| 2 | Il positivismo di Comte |
| 4 | La ripresa dell'idealismo in Italia (Croce e Gentile) |
| 3 | Il neopositivismo anglosassone (Moore, Russell, Whitehead) |
| 3 | Heidegger-Sartre-Husserl |
| 5 | Letture e commento di passi scelti dal testo <i>Al di là del Principio di piacere</i> di S. Freud |
| 2 | Probabile prova in itinere |

Testi consigliati:

P. Di Giovanni, *La storia della filosofia nell'età contemporanea*, FrancoAngeli 2009.
S.Freud, *Al di là del principio di piacere*, Bollati Boringhieri.

Tecniche dell'intervista e del questionario

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07236
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Tecniche di intervento nei contesti multiculturali

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15166
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Teoria e tecniche dei test

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15144
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche dei test:</i> Giovanna Manna (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali: Presentazione del Corso e sua suddivisione La misura in psicologia Sviluppo storico e definizioni dei test psicologici Elementi di statistica di base La standardizzazione dei test Caratteristiche psicometriche dei test: attendibilità, validità Questionari autodescrittivi (Big-Five; QA; MMPI-2) Test attitudinali (DAT; TOM) Scale di livello (WAIS-R) Tecniche proiettive (test grafici, Rorschach)
Frequenza:	Esercitazioni come previsto da programma Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche dei test: esame scritto
Ricevimento:	Giovanna Manna: Venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30 c/o la sede del Dipartimento di Psicologia. Viale delle Scienze ed.15. 6° piano. - email: giovanna.manna@unipa.it - telefono: 091-23897728

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo dei test psicologici. Capacità di utilizzare un linguaggio tecnico per il testing psicologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di affrontare i problemi relativi alla costruzione e all'uso dei test. Individuazione dei livelli di misurazione in psicologia e conoscenza delle proprietà metrologiche dei test.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di differenziare le diverse tipologie degli strumenti di misura (test di personalità, attitudinali, di livello).

Abilità comunicative

Essere in grado di applicare gli strumenti di misura ed esporre i risultati ottenuti.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondire le conoscenze attraverso la consultazione dei manuali degli strumenti utilizzati.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche dei test

Il Corso si propone di fare acquisire competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo dei test. I contenuti delle lezioni consentiranno di affrontare gli aspetti legati alla misurazione in psicologia; particolare attenzione sarà dedicata alle caratteristiche psicometriche dei test e ai differenti ambiti di applicazione.

Le esercitazioni pratico-guidate consentiranno di analizzare le procedure di scoring e l'organizzazione dei profili dei differenti strumenti studiati durante le lezioni.

Esercitazioni:

Big-Five: scoring e interpretazione del profilo

QA: somministrazione, scoring, costruzione del profilo

MMPI-2: scoring e costruzione del profilo

WAIS-R: materiale, procedure di somministrazione e scoring

Tecniche grafiche: fase dell' inchiesta e analisi dei livelli di interpretazione

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 1 Presentazione del corso e sua suddivisione
- 3 La misura in psicologia: aspetti generali
- 4 Sviluppo storico e definizione dei test psicologici
- 5 Elementi di statistica di base
- 2 La standardizzazione dei test
- 5 Caratteristiche psicometriche dei test
- 8 Questionari autodescrittivi (Big Five, QA, MMPI-2)
- 3 Test attitudinali (TOM)
- 3 Scale di livello (WAIS-R)
- 6 Tecniche proiettive (Test grafici, Rorschach)

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 3 Big Five Questionnaire(BFQ): scoring e interpretazione del profilo
- 3 Questionario di Autovalutazione(QA): somministrazione e scoring
- 4 MMPI-2: scoring e costruzione del profilo
- 4 WAIS-R: materiale, procedure di somministrazione, scoring e interpretazione dei profili
- 2 Tecniche grafiche: procedure di somministrazione (consegne e inchieste), analisi dei

livelli di interpretazione

4 Rorschach: materiale, procedure di somministrazione, siglatura

Testi consigliati:

-Baldi P.L. (2007). Elementi introduttivi al testing psicologico, Franco Angeli, Milano.

- Manna G. (2006). Introduzione alle tecniche per la valutazione della personalità, Franco Angeli, Milano.

Nel corso delle lezioni sarà fornito materiale utile all'integrazione degli argomenti trattati.

Teoria e tecniche della dinamica di gruppo

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07480
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche della dinamica di gruppo:</i> Francesco Di Maria (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche della dinamica di gruppo: esame orale
Ricevimento:	Francesco Di Maria: Il ricevimento si svolgerà il lunedì dalle 9 alle 13 presso il Dipartimento di Psicologia in Viale delle Scienze (Ed. 15). - email: franco.dimaria@unipa.it - telefono: 09123897712

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di collocare storicamente ed epistemologicamente la teoria e la tecnica della dinamica di gruppo entro i differenti paradigmi che l'hanno caratterizzata nel corso degli ultimi anni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso darà anche la possibilità allo studente di cogliere alcuni aspetti legati alla tecnica della dinamica di gruppo, intesa come strumento di cambiamento nei diversi contesti di applicazione.

Autonomia di giudizio

Lo studente alla fine del Corso sarà in grado di acquisire gli strumenti di base per differenziare e definire i diversi orientamenti ed il loro impatto sullo sviluppo della dinamica di gruppo.

Abilità comunicative

Lo studente alla fine del Corso dovrà essere in grado di utilizzare un linguaggio competente, frutto di una specifica e personale maturazione delle nozioni acquisite.

Capacità di apprendimento

Lo studente alla fine del Corso dovrà essere in grado di collegare i diversi ambiti della dinamica di gruppo entro un discorso unitario che sappia connettere teorie e pratica.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche della dinamica di gruppo

Titolo del corso: *I gruppi nella clinica, nel sociale, nelle organizzazioni*

Il Corso intende approfondire la storia e lo sviluppo della dimensione gruppale, dalle culture antiche ai nostri giorni. Verrà proposto un inquadramento teorico-metodologico, storico ed epistemologico della dimensione gruppale vs dimensione individuale. Saranno trattati, inoltre, i principali fenomeni e processi della dinamica di gruppo attraverso lo studio della teoria dei modelli mentali, con particolare attenzione alla clinica dei piccoli gruppi, allo psicodramma, al sociodramma ed ai processi formativi inerenti al gruppo.

Saranno sviluppate, infine, conoscenze e competenze relative alle tecniche di conduzione dei piccoli gruppi, dei gruppi mediani ed allargati nel lavoro con le organizzazioni, con uno studio dei rapporti tra teoria e tecnica.

Lezioni frontali di introduzione concettuale, teorico-metodologica, storica ed epistemologica;
Seminari monotematici di approfondimento e seminari gestiti dagli studenti

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

TESTI DA STUDIARE:

- 1) Di Maria, F., & Falgares, G. (2004). Elementi di psicologia dei gruppi. Milano: McGraw-Hill.
- 2) Di Maria, F. & Formica, I. (2009). Fondamenti di gruppoanalisi. Bologna: Il Mulino.
- 3) Di Nuovo, S., & Falgares, G. (2008). Per una psicologia psicologica. Milano: Franco Angeli. (Capp. 1-3-4-21-22-25).

LETTURE CONSIGLIATE

- A) Di Maria, F. (2002). Psicologia del benessere sociale. Milano: McGraw-Hill.
- B) Di Maria, F. (2005). Psicologia per la politica. Milano: Franco Angeli.
- C) Di Maria, F. & Di Stefano, G. (2007). Psiche e società. Milano: Franco Angeli.

Teorie e tecniche del colloquio psicologico

Scienze e tecniche psicologiche

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07518
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teorie e tecniche del colloquio psicologico:</i> Vincenzo Caretti (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni di gruppo Seminari di approfondimento su alcuni strumenti di valutazione
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teorie e tecniche del colloquio psicologico: esame scritto
Ricevimento:	Vincenzo Caretti: Lunedì ore 12.00 - 14.00, Martedì ore 13.00 - 15.00 V.le delle Scienze, Ed. 15, stanza 616 - email: vincenzocaretti@tiscali.it - telefono: 06.3219337

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- La Tecnica del colloquio (Fasi, Funzione, Contesto, Obiettivi, Regole)
- Aspetti dinamici della relazione (Transfert-Controtransfert, Aspetti difensivi)
- Modelli di colloquio
- Sistemi diagnostici
- Il colloquio clinico
- Il processo diagnostico
- L'intervista, il Test
- Il colloquio con l'adolescente
- Il colloquio in ambito giuridico/forense

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di organizzare il colloquio psicologico nei diversi contesti sociali e nell'intervento clinico.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati del colloquio psicologico sulla persona e relativamente agli obiettivi del contesto in cui si richiede un colloquio psicologico.

Abilità comunicative

Costruzione dell'alleanza con il soggetto intervistato ai fini del colloquio psicologico.

Capacità di esporre i risultati delle rilevazioni effettuate attraverso il colloquio psicologico sia al soggetto intervistato, sia in ambito scientifico che divulgativo.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento per mezzo delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, sia a livello nazionale che internazionale. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo o secondo livello, sia corsi d'approfondimento, sia seminari specialistici.

Obiettivi formativi

Teorie e tecniche del colloquio psicologico

Il corso intende fornire allo studente le basi teoriche e applicative del colloquio psicologico nei diversi contesti sociali e clinici.

Lo strumento preferenziale dello psicologo è il colloquio psicologico. Il colloquio psicologico si differenzia dal colloquio psicoterapeutico o dal colloquio psichiatrico poiché è esclusivo della professione di psicologo.

Il colloquio psicologico, nell'ambito della relazione d'aiuto, è uno degli strumenti più efficaci per il trattamento e la cura di pazienti con diagnosi di disturbi mentali o problemi psicologici o psico-sociali. '

Il colloquio psicologico è fondamentalmente uno strumento esplorativo ma anche un metodo di trattamento e di cura della persona. Lo psicologo infatti utilizza il colloquio psicologico permettendo una ristrutturazione delle rappresentazioni del paziente ed attivando di conseguenza profondi processi di cambiamento nei suoi modi di percepire quindi di agire ripristinando il normale funzionamento dell'organismo all'interno del proprio contesto di vita.' '

Lo psicologo valuta i processi di organizzazione cognitivo/affettiva di una specifica persona e costruisce il colloquio psicologico sulla base di tali informazioni.

Introduzione al colloquio psicologico

Tecniche del colloquio

La relazione interpersonale nel colloquio psicologico

Il colloquio diagnostico

Strumenti del colloquio psicologico

Transfert e controtransfert nel colloquio clinico

Il colloquio nei contesti del trauma psicologico

Il colloquio in ambito di ricerca

Il colloquio in età evolutiva

Il colloquio in adolescenza

Il colloquio in ambito giuridico/forense

La programmazione didattica della materia sviluppa le seguenti tematiche:

- La Tecnica del colloquio (Fasi, Funzione, Contesto, Obiettivi, Regole...)
- Aspetti dinamici della relazione (Transfert-Controtransfert, Aspetti difensivi)
- Modelli di colloquio
- Sistemi diagnostici
- Il colloquio clinico
- Il processo diagnostico
- L'intervista, il Test
- Il colloquio nell'infanzia

- Il colloquio con l'adolescente
- Il colloquio nella ricerca

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Sistemi diagnostici N-D e I-E. Campi di applicazione limiti e risorse
- 4 Tecniche di colloquio
- 6 Strumenti e tecniche di valutazione
- 3 Processo diagnostico
- 3 Modelli di colloquio
- 6 Il colloquio clinico
- 3 Il colloquio nell'infanzia

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Lettura ed analisi di protocolli clinici
- 9 Descrizione strumenti di valutazione psicologica

Testi consigliati:

Testi base:

- 1) Del Corno F., Lang M. (2007), Modelli di Colloquio in Psicologia Clinica, Franco Angeli, Milano
- 2) McWilliams N. (2011), La Diagnosi Psicoanalitica, Astrolabio Ubaldini, Roma 2012 (Seconda Edizione)
- 3) Caretti V., Craparo G. (2010), Trauma e Psicopatologia, Astrolabio Ubaldini, Roma



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo